



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@pec.mase.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mase.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 74412 del 22.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12955 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto eolico, da realizzarsi nei Comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo, in provincia di Oristano, con le relative opere di connessione nei Comuni di Usellus, Villa Sant' Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci (provincia di Oristano) e Genoni (provincia del Sud Sardegna). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 45 MW. Esso è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 194,5 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) di terna, ubicata nel Comune di Genoni (SU).

Il progetto ricade ad una distanza minima di circa 1,3 Km dalla Z.S.C. "Giara di Gesturi" (ITB041112), pertanto la Proponente, ritenuto che gli impatti derivanti dalla sua attuazione possano interferire con la medesima Z.S.C., ha trasmesso la Relazione di screening di incidenza.

Dall'analisi della documentazione si rileva che nell'area interessata dall'intervento risulta la presenza della Gallina prataiola (Piano di monitoraggio della Gallina prataiola e linee guida gestionali per la salvaguardia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dell'habitat riproduttivo in Sardegna - RAS, 2014), specie particolarmente protetta a livello comunitario e nazionale, in quanto a elevato rischio di estinzione; in Italia la specie attualmente è presente e nidifica solo in Sardegna dove risulta una popolazione di circa 1.500 - 2.000 individui; essa presenta una sensibilità elevata all'impatto con l'eolico (sottrazione di habitat e collisione). La conferma della sua presenza nell'area dell'intervento è motivo di elevata criticità alla realizzazione dello stesso.

Per tale motivo dovrà essere redatto lo studio di incidenza, conformemente all'allegato G del D.P.R. 357 /97 e s.m.i. e alle Direttive Regionali per la Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) (approvate con Delib.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022), ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, al fine di valutare le eventuali incidenze su habitat e specie e sull'integrità della vicina Z.S.C. "Giara di Gesturi" (ITB041112), contenente i seguenti approfondimenti:

- studio ante-operam di almeno 4 mesi (che devono comprendere il periodo primaverile, marzogiugno) della componente florovegetazionale presente nell'area destinata alla realizzazione dell'intervento, al fine di caratterizzare in maniera più esaustiva la componente suddetta. L'elenco degli habitat e delle specie floristiche dovrà pertanto essere aggiornato e tutte le entità di interesse conservazionistico e /o fitogeografico rinvenute dovranno essere segnalate e il loro eventuale coinvolgimento da parte degli interventi in progetto adeguatamente valutato in un apposito elaborato tecnico ad integrazione della relazione floro-vegetazionale già presentata e l'estensione degli habitat e delle popolazioni dei taxa considerati ad alta criticità adeguatamente restituite in cartografia. Le cenosi erbacee, con particolare riferimento alle formazioni naturali riferibili all'Habitat di Direttiva 92/43 CEE 6220*, dovranno essere opportunamente indagate e caratterizzate;
- monitoraggio faunistico ante-operam, da svolgersi secondo il "Protocollo di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" redatto dall'ANEV e LEGAMBIENTE nel 2012, in collaborazione con l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), di almeno 12 mesi, delle componenti avifauna e chiroterofauna realmente frequentante l'area vasta che comprende l'intervento (entro un raggio di 5 Km), con particolare attenzione all'uso dell'area in esame da parte delle specie più sensibili all'impatto con l'eolico;
- indicazione del numero di coppie, o singoli individui di Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) che frequentano l'area destinata alla realizzazione dell'intervento e l'aria vasta che lo comprende (buffer di 5 Km), con l'indicazione della tipologia di utilizzo dell'area da parte della specie;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- valutazione degli effetti cumulativi (impatti da collisione per avifauna/chiroterofauna; sottrazione di suolo per avifauna/chiroterofauna/habitat/flora), derivanti dalla co-presenza sul territorio dell'impianto proposto con altri impianti eolici e/o fotovoltaici (esistenti o in fase di proposta), nel raggio di 10 Km.

Alla luce dei risultati degli approfondimenti sopra citati si ritiene necessario, inoltre, un aggiornamento delle relazioni floro-vegetazionale e faunistica allegate con l'individuazione di concrete misure di mitigazione e/o compensazione che considerino anche un'alternativa di ubicazione progettuale.

Ciò premesso, questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di ben 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione /industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.).

Infine, si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i seguenti pareri sull'intervento in questione acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 13393 del 24.04.2024:

- nota prot. n. 6022 del 02.05.2024 (prot. D.G.A. n. 13945 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 6022_02.05.2024_ENAS];
- nota prot. n. 4922 del 16.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15557 di pari data) del Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Agenzia Regionale del Distretto idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 15557_16.05.2024_ADIS];
- nota prot. n. 20341 del 17.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15764 del 20.05.2024) del Servizio del Genio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

civile di Oristano [Nome file: DGA 15764_20.05.2024_GenioOR];

- nota prot. n. 35543 del 20.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15876 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano [Nome file: DGA 15876_20.05.2024_CFVA];
- nota prot. n. 11895 del 20.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16045 del 21.05.2024) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 1645_21.05.2024_Trasporti];
- nota prot. n. 15919 del 20.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16017 del 21.05.2024) del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali [Nome file: DGA 16017_21.05.2024_STNPF];
- nota prot. n. 5003 del 21.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16061 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese [Nome file: DGA 16061_21.05.2024_CBO];
- nota prot. n. 1909 del 21.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16073 di pari data) del comune di Senis [Nome file: DGA 16073_21.05.2024_Senis, Allegato 4_DGA 16073-Senis, Allegato 5_DGA 16073_Senis];
- nota prot. n. 26890 del 22.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16190 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 16190_22.05.2024_Pianif_paesag];
- Delibera del Consiglio Comunale i n. 18 del 16.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16201 del 22.05.2024) del comune di Genoni [Nome file: DGA 16201_22.05.2024_Genoni].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

BARBARA CONI

VALENTINA GRIMALDI

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
23/05/2024 11:30:37



DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

> Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c > Servizio Gestione NORD
SEDE

Codice ENAS: EO2024042901 (da indicare nelle successive comunicazioni)

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

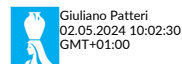
Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 13393 del 24/04/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 05861 del 29/04/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), non sono emerse interferenze tra le opere in argomento e quelle del SIMR, in quanto nelle aree interessate non sono presenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale (SIMR), affidate alla gestione dell'ENAS ai sensi della L.R. 19/2006,

Per quanto sopra nessun parere deve essere reso da questo Ente.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri



gf mm / RC – Coord. Settore Studi / S. Serra – Dir. Servizio PC

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925
Codice iPA: enas
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Telefono: (+39) 070 60211
E- mail: protocollo generale@enas.sardegna.it
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

74-63-8C-B9-CF-17-CB-A5-E2-BE-41-5F-BB-7C-1E-FC-FA-BE-F6-5D

PAdES 1 di 1 del 02/05/2024 11:02:30

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). [Rif. Ns. prot. n. 17852 del 24 aprile 2024 - GENIUSS 2024-0052]. Riscontro.

Si fa riferimento alla Vs. nota del 24 aprile 2024, prot. n. 13939 (agli atti al prot. n. 17852 in pari data) con la quale si chiede di comunicare entro il 20 maggio 2024, per quanto di competenza, il parere sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, al fine di consentire a codesta Direzione di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso.

L'intervento prevede la costruzione di un impianto eolico costituito da n. 10 aerogeneratori con relative opere accessorie da realizzarsi nei Comuni di Usellus, Assolo e Villa Sant'Antonio. Questi impianti verranno collegati alla futura stazione elettrica RTN nel Comune di Genoni (SU) tramite cavidotto, che attraverserà anche i Comuni di Albagiara, Senis e Nureci. È prevista inoltre la realizzazione di alcuni tratti di strade di collegamento tra gli impianti e le strade esistenti nei Comuni di Usellus, Albagiara e Assolo e adeguamento di un tratto stradale esistente nel Comune di Usellus.

La competenza di questo Servizio attiene all'autorizzazione da rilasciarsi ai sensi dell'art. 93 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*), relativamente ai soli interventi che ricadono nella Provincia di Oristano. Si segnala che gli interventi da eseguirsi nel Comune di Genoni (SU) sono di competenza del Servizio del Genio Civile di Cagliari (tale Servizio, la Provincia Sud Sardegna e il Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del CFVA di Nuoro non risultano nell'elenco dei destinatari della succitata nota del 24 aprile 2024).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Dall'analisi del progetto consultato sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, sono state riscontrate numerose interferenze per attraversamento e per parallelismo tra le opere da eseguire e il reticolo idrografico regionale. Gli elementi idrici presi in considerazione sono ricompresi nel reticolo idrografico approvato con Deliberazione n. 3 del 30 luglio 2015 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale che identifica gli elementi idrici indicati nel file allegato alla delibera (in formato shapefile) e quelli rappresentati nella cartografia IGM, serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. Sono inoltre da considerarsi anche le aree che nelle planimetrie catastali fanno parte della partita "Acque esenti da estimo".

Per quel che riguarda le interferenze tra le opere che si intendono realizzare e i corsi d'acqua, in aggiunta ai 24 attraversamenti individuati nel territorio provinciale di Oristano nella Tavola "OC20" (da ATT 01 a ATT 24), si riscontrano anche le seguenti interferenze per attraversamento e/o parallelismo (nella fascia di 10 m dalle sponde e confini catastali dei corsi d'acqua:

- opere accessorie dell'aerogeneratore WTG01 con il "Fiume_3880" (Comune di Usellus foglio 4 particella 13 e 26);
- nuova strada e opere accessorie dell'aerogeneratore WTG03 con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM (Comune di Usellus foglio 14 particelle 28, 29, 30 e 137);
- nuova strada e opere accessorie dell'aerogeneratore WTG09 con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM (Comune di Usellus foglio 3 particella 19, foglio 10 particelle 1, 4 e 119);
- opere accessorie dell'aerogeneratore WTG06 con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM (Comune di Assolo foglio 3 particella 19);
- nuova strada e opere accessorie dell'aerogeneratore WTG08 con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM (Comune di Assolo foglio 1 particella 8);
- cavidotto con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM e nella planimetria catastale nella partita "Acque esenti da estimo" (Comune di Senis foglio 14 tra le particella 293 e 357);
- cavidotto con il "Flumini Imbesu" (Comune di Senis foglio 13 in prossimità della particella 263);
- cavidotto con l'elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM e nella planimetria catastale nella partita "Acque esenti da estimo" (Comune di Senis foglio 16 tra le particella 102 e 104).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per i 24 attraversamenti da eseguirsi nella Provincia di Oristano individuati nell'elaborato "OC20", relativamente alla risoluzione delle interferenze, si prevede la realizzazione di n. 21 attraversamenti da eseguirsi con l'ausilio della tecnologia T.O.C., mentre per gli altri 3 attraversamenti (nn. 1, 4 e 23) è previsto il semplice scavo in trincea da eseguirsi su strada nuova o esistente, in quanto i progettisti indicano la mancata presenza effettiva dell'elemento idrico indicato nella cartografia IGM.

Gli attraversamenti interferenti con elementi idrici, dei tratti stradali di nuova realizzazione, devono rispettare le disposizioni stabilite dall'art. 21 delle vigenti norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI). Si evidenzia che gli attraversamenti dei tratti stradali da adeguare (tra gli aerogeneratore WTG05 e WTG09) sono assoggettati anche alle disposizioni della Deliberazione n. 1 del 20 maggio 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale e successive modificazioni ("Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti").

Sono altresì soggetti a autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, le opere necessarie per l'immissione di acque nei corsi d'acqua (scarichi delle acque piovane).

Si segnala infine che ai sensi dell'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523/1904, le piantagioni e lo smovimento del terreno devono rispettare la distanza di 4 m dalle sponde dei corsi d'acqua e relativi accessori, le fabbriche (piazzi, fondazioni, pozzetti), le recinzioni, le strade, le strutture degli impianti e gli scavi (comprese le buche di spinta per il TOC e per la realizzazione di eventuali pozzetti) devono distare almeno 10 m dalle sponde e loro accessori.

Successivamente al rilascio del provvedimento positivo di VIA, la ditta proponente dovrà presentare specifica istanza per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, corredata di idonei elaborati di dettaglio relativi a ciascun attraversamento e interferenza con elementi idrici o altra qualsivoglia opera in alveo, nel rispetto delle indicazioni date.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per eventuali chiarimenti e informazioni potrà essere contattato il Responsabile Unico del progetto, geom. Stefano Urru (0783 308714 - mail: surru@regione.sardegna.it), o l'ing. Sergio Onni (0783 308712 - mail: sonni@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

(art. 30 comma 4 LR 31/1998)

Dott. Ing. Salvatore Mereu

ing. Sergio Onni - Resp. Sett. *Opere idrauliche e assetto idrogeologico*

geom. Stefano Urru - tecnico istruttore

Siglato da :

SERGIO ONNI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Villaurbana
Stazione forestale di Samugheo
Stazione forestale di Ales

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.- P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, es.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRVWIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. - Invio osservazioni /considerazioni.

Vista la nota della Direzione Generale dell'Ambiente relativa all'istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede l'installazione di n.10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 45 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico ad una cabina utente 30 kV di smistamento. I cavi collegheranno il parco alla SE Utente 30/150 kV di condivisione, che sarà collegata in antenna a 150 Kv a una futura SE RTN.

Il modello di aerogeneratore scelto ("WTG"), è di produzione Vestas V163 da 4,5 MW con rotore pari a 163 m di diametro e altezza al mozzo pari a 113 m, per una altezza totale pari a 194,5 m., con un'area spazzata di circa 20000 m².

L'impianto eolico dovrebbe essere realizzato nel territorio dei seguenti comuni:

- Usellus (OR) – 7 aerogeneratori - WTG 01, WTG 02, WTG 03, WTG 04, WTG 05, WTG 07, WTG 09;
- Assolo (OR) – 2 aerogeneratori - WTG 06, WTG 08, Cabina smistamento 30 kV;
- Villa S. Antonio (OR) - 1 aerogeneratori - WTG 010;
- Genoni – Stazione di Condivisione e trasformazione - 150/30 kV, Futura SE RTN Terna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il programma di realizzazione dei lavori è articolato in una serie di fasi lavorative che si sviluppano nella sequenza di seguito descritta:

1. allestimento cantiere, sondaggi geognostici e prove in situ;
2. realizzazione della nuova viabilità di accesso al sito e adeguamento di quella esistente;
3. esecuzione delle opere di fondazione per l'aerogeneratore;
4. realizzazione della piazzola di stoccaggio per l'installazione dell'aerogeneratore;
5. realizzazione del cavidotto interrato tra turbina e la cabina utente a 30 kV;
6. realizzazione della cabina di smistamento a 30 kV;
7. realizzazione del cavidotto interrato tra la cabina utente e la stazione di condivisione e trasformazione 150/30 kV;
8. realizzazione della sottostazione di trasformazione utente 150/30 kV;
9. realizzazione delle opere di deflusso delle acque meteoriche (canalette, trincee drenanti, ecc.);
10. trasporto, scarico e montaggio aerogeneratore;
11. passaggio dei cavi dell'elettrodotta;
12. realizzazione dell'impianto elettrico e di messa a terra;
13. start up impianto eolico;
14. ripristino dello stato dei luoghi;
15. esecuzione di opere di ripristino ambientale;
16. smobilitazione del cantiere.

Gli interventi previsti nella fase di cantiere comportano la realizzazione delle seguenti opere:

- N. 10 Piazzole di cantiere temporanee, ciascuna di superficie unitaria pari a circa 5.021 m², per un totale di circa 5,0 ettari (nella fase di esercizio la superficie della piazzola è pari a 2.329 m² per un totale di circa 2,3 ettari);
- Realizzazione di un'area di cantiere che dovrebbe occupare una superficie momentanea pari a 1,1 ettari;
- Realizzazione di nuova viabilità di accesso, necessaria al raggiungimento delle piazzole in cui dovrebbero essere ubicati gli aerogeneratori per una superficie occupata complessiva circa 2,4 ettari; si specifica, al riguardo, che la viabilità di nuova realizzazione riguarda diversi tracciati per una lunghezza complessiva pari a circa 4,8 km;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Realizzazione sottostazione utente su una superficie permanente pari a 1.4 ettari;
- Realizzazione del tracciato per la posa in opera del cavidotto interrato della MT che consente la connessione elettrica degli aerogeneratori alla sottostazione ubicata in loc. Sa Mandra (Genoni) per una lunghezza complessiva pari a circa 13,9 km.

A seguito dell'esame della documentazione prodotta e della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela, ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia quanto segue:

1. gli aerogeneratori WTG2 , WTG3 e WTG5 ricadono in aree percorse da incendio negli anni 2021 e 2022 classificate come "altro";
2. in merito alla viabilità di nuova realizzazione, non viene quantificata la quantità di soprassuolo boschivo da trasformare, né viene definita alcuna misura specifica di compensazione. L'allegato alla D.G.R. n. 11/21 del 11.3.2020 prevede la necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e la presentazione di un progetto di rimboschimento compensativo di superficie pari a quella trasformata, che deve essere approvato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA. Il progetto deve contenere i seguenti allegati: relazione tecnica descrittiva degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento, individuazione dell'area oggetto degli interventi compensativi proposti, su carta topografica (scala 1:10000/1:25000) e su planimetria catastale, computo metrico estimativo, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti o derivanti da analisi dei costi, assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione dei lavori;
3. tutti gli aerogeneratori ricadono in area non idonea, in quanto inseriti in un areale caratterizzato dalla presenza di specie animali tutelate la convenzioni internazionali, come desumibile dalla consultazione del sito web Sardegna Mappe Fonti Energetiche Rinnovabili (https://www.sardegnaageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=fer_Del_59-90_e_agg_succ);
4. la mancata presentazione di elaborati specifici finalizzati alla verifica puntuale degli impatti delle opere sugli ecosistemi boschivi, e dei relativi file in formato shape o simili, rappresentativi delle opere (aerogeneratori, viabilità, opere accessorie permanenti e temporanee,..), impedisce la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

quantificazione delle porzioni di territorio da trasformare, rendendo impossibile valutare gli impatti sul bosco, in particolare la quantità e la qualità degli esemplari arborei e arbustivi da abbattere e la dimensione delle misure di compensazione da progettare;

5. la mancata individuazione degli esemplari di quercia da sughero, sparsi o in gruppi, che quantifichi, per ogni aerogeneratore (comprensivo di tutte le opere accessorie su descritte: viabilità, cavidotti, piazzole definitive e di cantiere, ecc.), il numero degli esemplari di sughera da tagliare/sradicare o da potare, evidenziando per ciascuna le dimensioni (diametro e altezza). Tale elenco, accompagnato da un allegato cartografico per la localizzazione dei singoli esemplari, va inoltrato al Servizio scrivente assieme all'istanza per chiedere l'autorizzazione al taglio, ai sensi della L.R. 09/02/94 n. 4 (vedasi, per procedimento e modulistica: <https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/95>).

Ai fini della tutela del territorio interessato dal progetto, si evidenzia che una delle principali minacce alla sopravvivenza di diverse specie di rapaci, e di altre specie di avifauna protette, oltre che dei chiroterri, con possibile perdita di esemplari, è costituita dall'impatto sull'avifauna delle pale del rotore, che in questo caso "spazzano" (ciascun rotore) un'area della dimensione di oltre 2 ettari. Si ritiene opportuno definire strategie e protocolli utili a ridurre il pericolo di collisione tra volatili e aerogeneratori, prendendo in considerazione non solo il potenziale danno derivante dalla collisione diretta, ma anche quello provocato dalla perdita di habitat, in quanto la diminuzione degli spazi ambientali è una delle maggiori cause di scomparsa e rarefazione di molte specie.

I comuni interessati dal progetto sono stati in passato colpiti da incendi talora di grandi dimensioni. Per tali eventi l'intervento di spegnimento necessita dell'ausilio di mezzi aerei ad ala fissa e rotante, che debbono convergere, talora in numero massiccio, sui fronti di fiamma. Considerata l'altezza e la dislocazione degli aerogeneratori, è evidente che in caso di incendio si vengano a creare situazioni molto complesse e pericolose per lo spegnimento, tali per cui l'apparato regionale di lotta agli incendi non è in grado di intervenire. Pertanto è necessario integrare la documentazione prendendo in considerazione queste criticità e prevedendo la pianificazione alternativa di interventi di prevenzione e di lotta specifici e definiti, che dovranno essere posti in carico alla società di gestione del parco eolico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Considerato che il soprassuolo interessato dall'impianto e le opere accessorie ad esso collegate, non risultano inseriti in aree gravate da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 del R.D.L. 3267/23, questo Servizio non deve esprimere pareri o rilasciare autorizzazioni relativi a tale competenza.

Cordiali saluti.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributo istruttorio STNPF

Con riferimento all'oggetto, e alla richiesta di contributo istruttorio di cui alla nota prot. DGDA Prot. n. 13396 del 24/04/2024, si trasmette in allegato alla presente il contributo del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio

Sergio Deiana

Siglato da :

ALBERTO FOZZI

SILVIA SERRA



Firmato digitalmente da
Sergio Deiana
20/05/2024 16:06:25



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio tutela della natura e politiche forestali

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Premessa

L'impianto eolico proposto (aerogeneratori) è localizzato nei comuni di Usellus, Assolo e Villa S. Antonio (OR), nelle località denominate "Cala Spilunca", "S'Isca Manna", "Funtana Menta", "Genna Scruidda", "Brabaxiana" e "Sinnadroxiu". Le opere di connessione alla Stazione Elettrica della RTN interesserà terreni ubicati in parte nel Comune di Assolo, Senis, Nureci (OR) e Genoni (Sud Sardegna). Della documentazione prodotta si è analizzato in dettaglio il documento "Relazione faunistica" (BS311-BI06-R) a firma del Dott. Maurizio Medda. Per quanto concerne i rilievi sul campo per l'analisi faunistica (Cap. 1 *Caratteristiche del profilo e dell'ecosistema faunistico presenti nell'area di intervento*, pag.4) questi sono stati effettuati nel mese di gennaio, periodo non adatto in relazione al ciclo biologico delle specie da monitorare per descrivere la componente faunistica. Nell'analisi viene preso in considerazione un buffer di 0,5 km intorno all'impianto (pag. 5) che è assolutamente insufficiente per descrivere la comunità ornitica tenuto conto dell'*home range* delle diverse specie presenti nell'area vasta. Normalmente per gli Uccelli e i Chirotteri si dovrebbe prendere in considerazione un perimetro di almeno 10 km dal sito dell'impianto previsto. Questo significa che l'unità minima da sottoporre ad indagini ha comunque una superficie di almeno 100 km², (Teofili *et al.*, 2009; Regione Toscana, 2012; SNH 2017 Ver.2). Nella relazione si fa genericamente riferimento alle specie SPEC ma non viene specificata la pubblicazione di riferimento, in quanto l'originario lavoro di Tucker & Heat del 1994 è stato recentemente aggiornato. Nel capitolo 4. *Verifica della presenza/assenza di aree tutelate d'importanza faunistica.*, pag. 12 l'autore riporta come *"Tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico previsti in progetto ricadono in un ambito definito dalla DGR n. 59/90, con particolare riferimento alle aree di attenzione per la presenza di specie faunistiche d'interesse conservazionistico tutelate da convenzioni internazionali"* *"Due aerogeneratori, WTG 01 e WTG 02, ricadono all'interno di un'area protetta secondo le tipologie richiamate dalla L.R. 23/98; in particolare si tratta di una Zona Temporanea di Ripopolamento e Cattura (ZTRC) denominata "Serra Gureu"*. **Pertanto si evidenzia nella relazione la vocazione faunistica e la sua importanza dal punto di vista conservazionistico dell'area e la consapevolezza che sicuramente questo territorio ricade in area non idonea ai sensi ai sensi della D.G.R. n.59/90 del 27.11.2020.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Per quanto concerne i Chiropteri nella lista delle specie (tab. 3 pag. 42) non viene riportata nessuna delle specie presenti nell'area, desumibili sia dagli SDF dei siti Natura 2000 limitrofi, sia dalla bibliografia esistente mentre vengono riportate altre quattro specie che non hanno rilevanza dal punto di vista conservazionistico.

Tutto ciò premesso sulla base della bibliografia disponibile, delle carte tematiche analizzate in ambiente GIS e sulla base di dati editi ed inediti a disposizione del Servizio scrivente viene fornito un quadro aggiornato su specie e habitat presenti e vengono descritti gli impatti potenziali relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Analisi della importanza conservazionistica della comunità ornitica

Per quanto concerne le specie di uccelli e tenuto conto della loro importanza nel quadro della conservazione della biodiversità si riporta una *Check list* delle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area e/o il cui *home range* ricomprenda l'area in esame, a livello europeo si fa riferimento all'aggiornamento del lavoro di Tucker & Heat del 1994 a cura di Burfield *et al.* 2023¹, mentre a livello nazionale viene utilizzata la Lista Rossa italiana degli uccelli nidificanti (Gustin *et al.* 2021). Viene inoltre preso in considerazione il criterio di inclusione nella Lista 1 delle Pledges. Vengono inoltre incluse le specie di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), tenuto conto che all'articolo 4 comma 1 si enuncia *"Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione."* Una analisi differente è stata condotta sulle specie migratrici attraverso la consultazione online dei dati e delle rotte migratrici contenute nel lavoro "The Eurasian African Bird Migration Atlas" a cura di Spina, F., Baillie, S.R., Bairlein, F., Fiedler, W. and Thorup, K. (Eds) 2022. Le specie e il relativo stato di conservazione vengono elencate nella tabella seguente.

¹ SPEC 1 Species of global conservation concern, i.e. classified as Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at global level (BirdLife International 2022). SPEC 2 Species whose global population is concentrated in Europe, and which is classified as Regionally Extinct, Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at European level (BirdLife International 2021), or as Declining, Depleted or Rare in Europe. SPEC 3 Species whose global population is not concentrated in Europe, but which is classified as Regionally Extinct, Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at European level (BirdLife International 2021) (unless it is marginal in Europe, not decreasing and qualifies solely under Criterion D; IUCN 2012a), or as Declining, Depleted or Rare in Europe.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Tab. 1; Elenco specie di uccelli di interesse conservazionistico presenti nell'area e/o il cui home range ricomprenda l'area in esame;

Specie	Pledges	SPEC	Liste Rosse		Direttiva Uccelli All. I
			EU	ITA	
Quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)	–	SPEC 3	NT	DD	
Pernice sarda (<i>Alectoris barbara</i>)	–	Non-SPEC	SecureF	DD	X
Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>)	–	SPEC 1	VU	LC	
Succiacapre (<i>Caprimulgus europaeus</i>)	–	Non-SPEC	SecureF	LC	X
Rondone comune (<i>Apus apus</i>)	–	SPEC 3	NT	LC	
Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>)	–	SPEC 3	LC	LC	X
Falco di palude (<i>Circus aeruginosus</i>)	–	Non-SPEC	LC	VU	X
Albanella reale (<i>Circus cyaneus</i>)	–	SPEC 3	Declining	LC	X
Astore sardo (<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>)	SI	SPEC 3	Declining	EN	X
Torcicollo (<i>Jynx torquilla</i>)	–	Non-SPEC	LC	EN	
Ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>)	–	SPEC 2	Declining		X
Gheppio (<i>Falco tinnunculus</i>)	–	SPEC 3	Declining	LC	X
Grillaio (<i>Falco naumanni</i>)	–	SPEC 3	Depleted		X
Pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>)	–	Non-SPEC	SecureF	LC	X
Averla piccola (<i>Lanius collurio</i>)	–	Non-SPECe	LC	VU	X



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Averla capirossa (Lanius senator)	–	SPEC 1	NT	EN	
Calandra (Melanocorypha calandra)	–	SPEC 3	LC	VU	X
Allodola (Alauda arvensis)	SI	SPEC 3	Declining	VU	
Tottavilla (Lullula arborea)	–	Non-SPECe	SecureF	LC	X
Balestruccio (Delichon urbicum)	–	SPEC 2	Depleted	NT	
Rondine (Hirundo rustica)	SI	SPEC 3	Declining	NT	
Magnanina sarda (Curruca sarda)	–	Non-SPECe	Secure	DD	X
Magnanina (Curruca undata)	–	SPEC 1	NT	DD	X
Saltimpalo (Saxicola torquatus)	–	Non-SPEC	LC	EN	
Passera sarda (Passer hispaniolensis)	–	Non-SPEC	LC	VU	
Pispola (Anthus pratensis)	–	SPEC 2	Declining	–	
Calandro (Anthus campestris)	–	Non-SPEC	SecureF	VU	X
Verdone (Chloris chloris)	–	Non-SPECe	LC	VU	

Fra gli uccelli sono presenti 3 specie incluse nella Lista 1 delle *Pledges* per la Regione Sardegna, ovvero specie per le quali la Regione si è impegnata, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi della Strategia per la Biodiversità 2030 a migliorarne lo status di conservazione, queste sono: l'Astore sardo sottospecie endemica della Sardegna e della Corsica classificato come EN (*endangered*) a livello nazionale, specie particolarmente sensibile al disturbo antropico (Londi *et al.*, 2017); le altre due specie della Lista 1 sono l'Allodola e la Rondine entrambe nidificanti e legate alle pratiche tradizionali di governo del territorio con popolazioni che stanno conoscendo un marcato declino come riportato nel paragrafo del Farmalands Bird Index, l'Allodola è classificata a livello nazionale VU (vulnerabile) mentre la Rondine come NT (*near threatened*). La categoria SPEC 1 annovera 3 specie fra queste vi è la Tortora comune che presenta per molte popolazioni europee un marcato declino oltre il 70% in meno e classificata a livello europeo come VU (vulnerabile). L'Averla capirossa, in rapido declino su buona parte del proprio areale riproduttivo e classificata a livello nazionale come EN (*endangered*) e la Magnanina specie legata alla macchia



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

mediterranea e classificata a livello europeo come NT (*near threatened*). La categoria SPEC 2 annovera 3 specie, tutte migratrici di cui due nidificano in Sardegna, la Ghiandaia marina, il cui trend della popolazione sarda è in linea con quello europeo ovvero di declino; il Balestruccio nidificante nei paesi limitrofi e che utilizza l'area presa in considerazione per l'alimentazione, è classificato a livello nazionale come NT (*near threatened*) e la Pispola è una specie migratrice regolarmente svernante con popolazioni in declino in tutto il suo areale. La categoria SPEC 3 che annovera 10 specie, fra quelle non ricomprese nei paragrafi precedenti abbiamo l'Occhione, l'Albanella reale, il Gheppio, il Grillaio e la Calandra legati agli spazi aperti e alle pratiche agricole e zootecniche tradizionali, le popolazioni di Albanella reale e di Gheppio a livello europeo sono considerate in declino, mentre la Calandra è classificata a livello nazionale come VU (vulnerabile). Il Rondone comune nidifica nei paesi limitrofi e utilizza l'area in esame per l'alimentazione, a livello europeo è considerato come NT (*near threatened*). Fra le specie non ricomprese nelle categorie sopra citate ma di interesse conservazionistico citiamo specie che vengono considerate "comuni" ma che sono in rapido declino in buona parte del loro areale a seguito delle trasformazioni nel governo del territorio, tra queste il Torcicollo e il Saltimpalo, classificati come EN (*endangered*) a livello nazionale, l'Averla piccola, la Passera sarda, il Calandro e il Verdone tutte classificate a livello nazionale come VU (vulnerabili). Mentre il Falco di palude classificato come VU (vulnerabile) nella Lista Rossa Italiana è minacciato principalmente dagli abbattimenti illegali.

Per quanto concerne le specie ricomprese nell'Al. I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), queste sono 16 elencate nella tabella 1, di queste, non precedentemente trattate, troviamo la Pernice sarda, specie di interesse venatorio classificata come DD (data deficient) a livello nazionale, il Succiacapre, specie insettivora legata principalmente agli ambienti di macchia mediterranea, la Tottavilla, alaudide che predilige habitat con cespugli e piccole radure e la Magnanina sarda classificata come DD (data deficient) a livello nazionale e anche essa legata agli ambienti di macchia mediterranea. Mentre il Pellegrino utilizza principalmente queste aree per la dispersione post riproduttiva e come territorio di caccia. *A riguardo giova ricordare come l'Articolo 4 della Direttiva Uccelli al comma 4. enunci "Gli Stati membri adottano misure idonee a prevenire, nelle zone di protezione di cui ai paragrafi 1 e 2, l'inquinamento o il deterioramento degli habitat, nonché le perturbazioni dannose agli uccelli che abbiano conseguenze significative in considerazione degli obiettivi del presente articolo. Gli Stati membri cercano inoltre di prevenire l'inquinamento o il deterioramento degli habitat al di fuori di tali zone di protezione".*

Accipitridae

Tenuto conto che le specie appartenenti a questa famiglia sono fra quelle maggiormente soggette agli impatti con le pale eoliche (Fielding *et al.*, 2021, Marques *et al.*, 2021) si ritiene opportuno citare di seguito tutte le specie di questa famiglia presenti e/o il cui home range ricomprenda l'area proposta per l'impianto: Falco di palude, Albanella reale, Sparviere, Astore sardo e Poiana. Per l'Astore una recente ricerca ha dimostrato l'abbandono dei territori in un'area di influenza di 3 km dall'impianto eolico, anche a causa del disturbo e della maggior pressione antropica in relazione alle fasi di cantiere, (Magne, H., 2024).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Farmaland Bird Index

Il Farmaland Bird Index è un indicatore di contesto ambientale che rappresenta lo stato di salute degli ambienti agricoli, aggregando le informazioni derivanti dai singoli indici, quali le tendenze di popolazione delle specie di uccelli tipiche degli ambienti agricoli e degli ambienti aperti di montagna. I dati sulle popolazioni degli uccelli vengono raccolti annualmente sulla base di un protocollo standardizzato di ricerca. Analizzando i dati relativi al 2023 sono 7 sulle 10 specie con il trend negativo maggiore nel periodo 2000-2023 presenti nell'area e sono il Torcicollo che presenta un trend della popolazione nazionale di - 78%, il Calandro con -78%, l'Averla piccola con -72%, il Saltimpalo con - 73%, l'Allodola e il Verdone con -54%, la Rondine comune con -51%, (Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2024). Questi dati sono esplicativi in merito alla perdita di habitat relativamente alla realizzazione del progetto in oggetto.

Bird sensitivity map in relation to wind energy development

Analizzando la mappa recentemente prodotta da Birdlife International e dalla LIPU (gennaio 2024) si può desumere che l'area dell'impianto proposto ricade in un'area ad elevata sensibilità (High sensibility²). La mappa conferma l'importanza di quest'area che risulta anche inclusa nelle **Aree di presenza di specie animali tutelate da Convenzioni internazionali** ai sensi della D.G.R. n.59/90 del 27.11.2020.

Anfibi

L'area in esame è ricompresa nella mappa di distribuzione del Geotritone imperiale (*Speleomantes imperialis*) che è classificato a livello globale e nazionale come NT (*near threatened*) ma con un trend in declino, (IUCN 2022; Rondinini *et al.*, 2022). La specie è endemica della Sardegna è riveste pertanto un elevato valore dal punto di vista conservazionistico e risente negativamente della progressiva antropizzazione e delle trasformazioni del territorio.

Rettili

Nell'area è presente la Tartaruga palustre europea (*Emys orbicularis*) specie minacciata a livello nazionale classificata nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022) come EN (endangered) e di elevato valore conservazionistico, il ciclo biologico di questa specie non è legato solo agli ambienti acquatici ma il suo home range si estende per circa 12 ha e può variare a seconda del sesso e dell'età degli esemplari (Cadi *et al.*, 2004). Pertanto modifiche ai margini delle aree ripariali dei corsi d'acqua andrebbero ad avere ripercussioni negative su questa specie.

² Si ritiene che lo sviluppo rappresenti un rischio molto elevato per le popolazioni di uccelli. Tuttavia, per confermare questo livello di rischio è necessaria una valutazione completa a livello di sito. È probabile che quest'area non sia adatta allo sviluppo e richieda sicuramente misure di mitigazione, (Serratosa, J., and Allinson, T., 2022).



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Chiroterri

L'area in esame rientra nell'home range di alcune specie che può estendersi anche per 30 chilometri (Vincent *et al.*, 2011); le specie presenti di interesse conservazionistico vengono elencate nella tabella 2 con il relativo status di conservazione, a livello nazionale dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022) mentre a livello europeo si fa riferimento all'*Action Plan for the Conservation of All Bat Species in the European Union 2019-2024*, (Barova & Streit eds. 2018);

Tab.2; *Elenco delle specie di chiroterri presenti nell'area e/o il cui home range ricomprenda l'area in esame e relativo status di conservazione.*

Specie	Liste Rosse		Direttiva Habitat allegato IV	Direttiva Habitat allegato II
	EU	ITA		
Miniottero di Schreiber (<i>Miniopterus schreibersii</i>)	NT	VU	x	x
Rinolofa di Mehelyi (<i>Rinolophus Mehelyi</i>)	VU	EN	x	x
Ferro di cavallo maggiore (<i>Rinolophus ferrumequinum</i>)	NT	VU	x	x
Ferro di cavallo minore (<i>Rhinolophus hipposideros</i>)	NT	EN	x	x

Delle specie presenti ed elencate in tab.2, una è minacciata sia a livello nazionale sia europeo il Rinolofa di Mehelyi che ha nell'area uno dei più importanti siti di ibernazione ed è classificato come EN (*endangered*) a livello nazionale e la Sardegna ha un ruolo fondamentale nella conservazione di questa specie. Mentre tre sono minacciate solo a livello nazionale e sono il Miniottero di Schreiber, che viene considerato prioritario per l'approfondimento delle conoscenze relativamente alla biologia riproduttiva, spostamenti e requisiti degli habitat per l'ibernamento e la riproduzione (Barova & Streit eds. 2018), il Ferro di cavallo maggiore classificato come VU (vulnerabile) e il Ferro di cavallo minore classificato come EN (*endangered*). Questi agroecosistemi che rappresentano aree di transizione e situati ai margini di zone montuose sono habitat selezionati positivamente dai Chiroterri (Mucedda et al., 1997), inoltre è da tenere in considerazione la vicinanza di corsi d'acqua al sito del progetto in quanto questi, in particolare modo nelle estati siccitose, sono habitat che vengono positivamente selezionati sia per l'alimentazione sia per bere, (Amorin *et al.*, 2017). I chiroterri oltre ai rischi di collisione con le pale eoliche (Arnett, *et al.*, 2015; Richardson, S.M. *et al.*, 2021; Mathews. F. *et al.*, 2016) sono inoltre sensibili all'inquinamento luminoso (Stone *et al.*, 2009) e legati alle pratiche tradizionali di conduzione delle aree agricole (Walsh ed Harris, 1996). Per l'importanza dal punto di vista di conservazione della biodiversità, che rivestono i chiroterri in questa area la realizzazione



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

di un impianto eolico metterebbe senza dubbio a repentaglio la sopravvivenza di queste specie già minacciate d'estinzione.

Habitat

L'analisi del territorio è stata basata principalmente sulla Carta della Natura ISPRA (Camarda *et al.* 2015) utilizzata in ambiente GIS e il Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Si sono selezionati dalla Carta della Natura gli habitat secondo l'indicatore VE (valore ecologico) appartenenti alle classi Molto Alto e Alto. Il VE è ricavato dal calcolo di un set di indicatori, individuati e selezionati sulla base dei criteri di significatività alla scala di indagine regionale e reperibilità e omogeneità per l'intero territorio nazionale. Essi prendono in considerazione: habitat e aree da tutelare ai sensi delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli, elementi di biodiversità vegetale e faunistica negli habitat (ricchezza di specie di fauna e flora basata su idoneità e areali), parametri strutturali tipici dell'ecologia del paesaggio. Con un algoritmo dai singoli indicatori si ricava il VE complessivo. L'indicatore, tramite l'analisi della distribuzione spaziale delle classi di VE a scala regionale, consente di effettuare considerazioni in merito al mosaico ambientale dei territori e al loro pregio naturale. Analizza la percentuale di aree di VE alto e molto alto già sottoposte a tutela e di quelle non protette, fornendo indicazioni utili per l'individuazione di nuove aree da tutelare, per la pianificazione territoriale di livello nazionale e regionale e l'identificazione di azioni volte alla salvaguardia della biodiversità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, (Laureti, L. & Capogrossi, R. 2020). Di seguito viene fornito l'elenco degli habitat riscontrato all'interno dell'area buffer di 5 km intorno al sito dell'impianto.

Habitat con VE Molto Alto

32.23 Formazioni ad *Ampelodesmus mauritanicus*

45.1 Formazioni a olivastro e carrubo

45.21 Sugherete tirreniche

Habitat con VE Alto

32.11 Matorral di querce sempreverdi

32.23 Formazioni ad *Ampelodesmus mauritanicus*

41.72 Querceti a roverella con *Q. pubescens* subsp. *pubescens* (= *Q. virgiliana*), *Q. congesta* della Sardegna e Corsica

44.12 Saliceti collinari planiziali e mediterraneo montani

45.1 Formazioni a olivastro e carrubo

45.317 Leccete sarde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Si evidenzia come l'area del proposto parco eolico sia limitrofa a formazioni boschive di valore ecologico da Molto alto ad Alto che rappresentano i corridoi ecologici per tutte le specie associate a questi habitat e che risentono negativamente dei parchi eolici Gou *et al.*, (2020). Gli effetti negativi sugli habitat sono stati ampiamente descritti dallo studio condotto da Aksoy *et al.*, (2022) che hanno evidenziato un cambiamento nelle classi di copertura del suolo (Corine land cover) di ben 5,3 volte maggiori nel raggio di un chilometro dal parco eolico considerato rispetto alle zone di controllo.

Considerazioni sulla salvaguardia del suolo

L'impianto eolico determinerebbe un diverso uso del suolo che sarebbe caratterizzato dalla presenza delle fondamenta degli aerogeneratori e di tutte le infrastrutture a servizio e dalle attività conseguenti al mantenimento in efficienza dell'impianto e questo non è coerente con la Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 e con il mantenimento dei servizi ecosistemici quali:

- produrre alimenti e biomassa, anche in agricoltura e silvicoltura;
- assorbire, conservare e filtrare l'acqua e trasformare i nutrienti e le sostanze, in modo da proteggere i corpi idrici sotterranei;
- porre le basi per la vita e la biodiversità, compresi gli habitat, le specie e i geni;
- fungere da serbatoio di carbonio;
- fornire una piattaforma fisica e servizi culturali per le persone e le loro attività;
- fungere da fonte di materie prime;
- costituire un archivio del patrimonio geologico, geomorfologico e archeologico.

La perdita di servizi ecosistemici degli ambienti boschivi in Sardegna ed in particolare per l'habitat 45.21 è stata esaustivamente argomentata nel lavoro di Emma Salizzoni e colleghi (2021).

Rete ecologica – interazioni

Il sito del proposto impianto risulta essere a circa 1,3km³ dalla ZSC Giara di Gesturi (ITB041112) e a circa 7,7 km dalla ZSC Castello di Medusa per quanto concerne i siti della Rete Natura 2000.

Tenuto conto dell'analisi della componente faunistica e in particolare dell'home range delle specie sopra elencate e alla luce dell'analisi degli habitat della Carta della Natura (ISPRA, 2013) si può desumere che

³ distanza calcolata sull'aerogeneratore più prossimo al confine del sito Natura 2000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

secondo le “*Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” (Decreto del MISE del 10/09/2009 pubblicato nella GU n. 219 del 18/09/2010), questa area possa essere considerata non idonea e classificata fra quelle *che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/ CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione.* Così come ripreso anche dalla D.G.R. n.59/90 del 27.11.2020 che classifica appunto questa area come non idonea ad ospitare impianti di produzione di energie rinnovabili in quanto **Area di presenza di specie animali tutelate da Convenzioni internazionali.**

Conclusioni

L'analisi sopra riportata evidenzia come l'area di progetto non sia assolutamente idonea ad ospitare un parco eolico, in quanto caratterizzata da habitat di valore ecologico Molto alto e Alto che rappresentano la continuità ecologica in relazione ai siti Natura 2000 prossimi con l'impianto, e dalla presenza di specie di interesse conservazionistico europeo e nazionale, in particolare modo per specie particolarmente vulnerabili ai parchi eolici, come è dimostrato siano gli Accipitridi e i Chiropteri, tutte specie minacciate a diversi livelli. Considerato inoltre che l'area è classificata come “Area di presenza di specie animali tutelate da Convenzioni internazionali” ai sensi della D.G.R. n.59/90 del 27.11.2020 il Servizio scrivente esprime un parere negativo al progetto dell'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). proposto dalla GRV WIND SHARDANA S.R.L. in quanto non compatibile con le esigenze di conservazione della biodiversità.

Data, 20.05.2024

Funzionari istruttori

Alberto Fozzi/sett.RER

Silvia Serra/resp sett. RER

Il Direttore del Servizio

Sergio Deiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Bibliografia

Aksoy, Talha & Çetin, Mehmet & Cabuk, Saye & Senyel Kurkcuoglu, Muzeyyen Anil & Ozturk, Gulsah & Cabuk, Alper. (2022). Impacts of wind turbines on vegetation and soil cover: a case study of Urla, Cesme, and Karaburun Peninsulas, Turkey. *Clean Technologies and Environmental Policy*. 25. 10.1007/s10098-022-02387-x.

Arnett, Ed & Baerwald, Erin & Mathews, Fiona & Rodrigues, Luisa & Rodriguez-Duran, Armando & Rydell, Jens & Villegas-Patraca, Rafael & Voigt, Christian. (2015). Impacts of Wind Energy Development on Bats: A Global Perspective. 10.1007/978-3-319-25220-9_11.

Birdlife International & LIPU 2024. Bird sensitivity map in relation to wind energy development

Burfield IJ, Rutherford CA, Fernando E, Grice H, Piggott A, Martin RW, Balman M, Evans MI, Staneva A (2023). Birds in Europe 4: the fourth assessment of Species of European Conservation Concern. *Bird Conservation International*, 33, e66, 1–11 <https://doi.org/10.1017/S0959270923000187>.

Cadi, A. & Némoz, Mélanie & Thienpont, Stéphanie & Joly, Pierre. (2004). Home range, movements, and habitat use of the European pond turtle (*Emys orbicularis*) in the Rhône-Alpes region, France. *Biologia - Section Zoology*. 59. 89-94.

Camarda I. , Laureti L., Angelini P., Capogrossi R., Carta L., Brunu A., 2015 "Il Sistema Carta della Natura della Sardegna". ISPRA, Serie Rapporti, 222/2015.

Cerri, J., Costantino, C., De Rosa, D., Banič, D. A., Urgeghe, G., Fozzi, I., Echeverria, J., & Aresu, M., & Berlinguer, F. (2024). Satellite images reveal major discrepancies between mapped and operating wind turbines in a hotspot of wind energy development. 10.32942/X27K6X.

Corti, Claudia & Biaggini, Marta & Nulchis, Valeria & Cogoni, Roberto & Cossu, Ilaria & Frau, Salvatore & Mulargia, Manuela & Lunghi, Enrico & Bassu, Lara. (2022). Species diversity and distribution of amphibians and reptiles in Sardinia, Italy. 17. 125-133. 10.36253/a_h-13627.

Drewitt, A.L. and Langston, R.H.W. (2006), Assessing the impacts of wind farms on birds. *Ibis*, 148: 29-42. <https://doi.org/10.1111/j.1474-919X.2006.00516.x>



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Fielding, A.H., Anderson, D., Benn, S., Dennis, R., Geary, M., Weston, E., Whitfield, D.P., 2021. Responses of dispersing GPS-tagged Golden Eagles (*Aquila chrysaetos*) to multiple wind farms across Scotland. *Ibis*. 164, 102–117. <https://doi.org/10.1111/ibi.12996>

Guo X, Zhang X, Du S, Li C, Siu YL, Rong Y, Yang H (2020) The impact of onshore wind power projects on ecological corridors and landscape connectivity in Shanxi China. *J Clean Prod* 254:120075

GIRC, (2004). The Italian bat roost project: a preliminary inventory of sites and conservation perspectives. *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, 15(2). <https://doi.org/10.4404/hystrix-15.2-4336>

Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2021 Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

IUCN. 2012. Guidelines for Application of IUCN Red List Criteria at Regional and National Levels: Version 4.0. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.

IUCN. 2017. Guidelines for Using the IUCN Red List Categories and Criteria. Version 13. Prepared by the Standards and Petitions Subcommittee. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.

IUCN SSC Amphibian Specialist Group. 2022. *Speleomantes imperialis*. The IUCN Red List of Threatened Species 2022: e.T20457A89708919. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2022-1.RLTS.T20457A89708919.en>. Accessed on 15

May 2024.

Laureti, L. & Capogrossi, R. DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECOLOGICO SECONDO CARTA DELLA NATURA - ISPRA

Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE

<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp> Kiefer, A., Mucedda, M. & Pidinchredda, E. 2016 - Final

Report 2016 EUROBATS Projects Initiative (EPI)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Londi, G., Sirigu, G., Campedelli, T., Cutini, S., Pagani, M.M. & Tellini Florenzi G. 2017. Note sulla distribuzione dell'Astore *Accipiter gentilis arrigonii* in Sardegna. *Aves Ichnusae* Volume 1.

Lovich, Jeff. (2015). Golden eagle mortality at a wind-energy facility near palm springs, California. *Western Birds*. 46. 76-80.

Magne, H., (2024). Wind Farms and Power Lines Reduced the Territory Status and Probability of Fledgling Production in the Eurasian Goshawk *Accipiter gentilis*. *Diversity*. 16. 128. 10.3390/d16020128.

Marques, A.T., Batalha, H., Bernardino, J., 2021. Bird Displacement by Wind Turbines: Assessing Current Knowledge and Recommendations for Future Studies. *Birds* 2, 460–475. <https://doi.org/10.3390/birds2040034>

Mathews, F., Richardson S., Lintott, P. & Hosken, D. (2016) Understanding the Risk to European Protected Species (bats) at Onshore Wind Turbine Sites to inform Risk Management. Final report. University of Exeter.

Mucedda, M. Bertelli, M.L. & Pidinchedda, E. 1997. Primi risultati di un censimento di pipistrelli mediante catture notturne in Sardegna. *Bollettino della Società sarda di scienze naturali*, Vol. 31 (1996/97), p. 75-82. ISSN 0392-6710.

Regione Toscana 2012 Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici.

Rete Rurale Nazionale & Lipu (2024). Uccelli comuni delle zone agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale dal 2000 al 2024.

Richardson, S.M., Lintott, P.R., Hosken, D.J. *et al.* Peaks in bat activity at turbines and the implications for mitigating the impact of wind energy developments on bats. *Sci Rep* 11, 3636 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41598-021-82014-9>

Rondinini, C., Battistoni, A., Teofili, C. (compilatori). 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Salizzoni, E.P.G., Voghera, A., La Riccia, L., Negrini, G. (2021), I paesaggi delle sugherete in Sardegna: strategie di progetto per una ruralità in evoluzione pp. 73-79. (Intervento presentato al convegno XXIII Conferenza Nazionale SIU Società Italiana degli Urbanisti tenutosi a Torino nel 16-18 giugno 2021) [10.53143/PLM.C.721].

Serratoso, J., and Allinson, T., 2022. AVISTEP: the Avian Sensitivity Tool for Energy Planning. Technical Manual. Cambridge, UK: BirdLife International

Serratoso, J., *et al.*, 2024. Tracking data highlight the importance of human-induced mortality for large migratory birds at a flyway scale, *Biological Conservation*, Volume 293, 2024, 110525, ISSN 0006-3207, <https://doi.org/10.1016/j.biocon.2024.110525>.

Smith, Jennifer & Dwyer, James. (2016). Avian interactions with renewable energy infrastructure: An update. *The Condor*. 118. 411-423. 10.1650/CONDOR-15-61.1.

SNH - Scottish Natural Heritage 2017 Ver.2 Recommended bird survey methods to inform impact assessment of onshore windfarms.

Spina, F.1, Baillie, S.R.1, Bairlein, F1, Fiedler, W. and Thorup, K. (Eds) 2022. The Eurasian African Bird Migration Atlas. <https://migrationatlas.org>. EURING/CMS.

1 Joint lead editors.

Stone, E.L., Jones G. & Harris, S. (2009). Street lighting disturbs commuting bats. *Current Biology*, 19: 1123-1127. Strategia UE per il suolo 2030 <https://www.snpambiente.it/uncategorized/strategia-del-suolo-per-il-2030/#:~:text=>

Teofili, C., Petrella, S. e Varriale, M. (2009) Eolico & Biodiversità - Linee guida per la realizzazione di impianti eolici industriali in Italia. WWF Italia Onlus

Tucker, G. M. and Heath, M. F. (1994) *Birds in Europe: their conservation status*. BirdLife Conservation Series No. 3. Cambridge, UK: BirdLife International.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Vincent, S., Nemoz, M., Aulagnier, S. (2011). Activity and foraging habitats of *Miniopterus schreibersii* (Chiroptera: Miniopteridae) in southern France: implications for its conservation. *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, 22(1). <https://doi.org/10.4404/hystrix-22.1-4524>

Walsh, A. L. & Harris, S. (1996). Factors determining the abundance of vespertilionid bats in Britain: geographical, Land class and local habitat relationships. *Journal of Applied Ecology* 33: 519–529.

Wickramasinghe, L.P., Harris, S., Jones, G. & Vaughan, N. (2003) Bat activity and species richness on organic and conventional farms: impact of agricultural intensification. *Journal of Applied Ecology* 40: 984–993.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 11194/2005] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR).
Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. **Autorità Competente:** Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Richiesta contributi istruttori.**
Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 13393 del 24/04/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 10775 del 24/04/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società GRV Wind Shardana Srl ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comune di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo, in provincia di Oristano, con annesse opere di connessione nei Comuni di Usellus, Villa Sant' Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci (provincia di Oristano) e Genoni (provincia del Sud Sardegna). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 45 MW. Esso è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 194,5 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di terna, ubicata nel Comune di Genoni (SU).

Il parco eolico sarà raggiungibile dalla Strada Statale S.S. 131bis e dalla Strada Statale S.S. 389 che porterà direttamente all'accesso dell'area. Il progetto prevede la realizzazione della viabilità di servizio funzionale alle operazioni di costruzione ed ordinaria gestione dell'impianto. Secondo quanto riportato dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

proponente *"Per la viabilità di accesso al parco saranno necessari alcuni interventi di adeguamento provvisori consistenti in ridotti allargamenti stradali, smontaggio di cordoli negli incroci canalizzati, smontaggio di protezioni stradali metalliche e smontaggio di segnaletica stradale"*.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che arriveranno in Sardegna via nave, è stato indicato come porto di arrivo quello di Oristano e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Fenosu, a circa 22 km. Il parco eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo. Si osserva inoltre che, dall'analisi degli elaborati messi a disposizione, non risultano installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti, sia in fase di costruzione che in fase di dismissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica, /Resp. Ing. Nicola Pusceddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Prot. Gen. N° _____

Oristano _____

Rif. Nota n° 4083 del 26.04.2024

Allegati:

Spett.le Assessorato della
Difesa e dell'Ambiente
Via Roma 80
09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento alla nota protocollo n° 4083 del 26/04/2024 di codesto Ente, esaminata la documentazione progettuale reperita all'indirizzo web indicato nella richiamata nota, e verificato che l'area di intervento è ubicata al di fuori del perimetro consortile, si dichiara la non competenza al rilascio di pareri e/o autorizzazioni.

Il Direttore dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Serafino A. Meloni)



COMUNE DI SENIS

Provincia di Oristano

Via Vittorio Emanuele, 2 - 09080 - Senis (OR)

Tel. 0783.969031 pec: protocollo@pec.comune.senis.or.it

P.I.: 00082880956

Parere tecnico

OGGETTO: Opposizione e parere sfavorevole al “Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico composto da 10 aerogeneratori da 4.5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant’Antonio (OR) e Assolo (OR) con le relative opere di connessione”. Proponente: GRV Wind Shardana S.r.l. Cod. proc. (ID_VIP/ID_MATTM): 11194

Il progetto dell’impianto eolico proposto rappresenta un grave rischio per l’area, in quanto il suo impatto va a sommarsi a quelli negativi di altri impianti già realizzati o in fase di autorizzazione, e che tale accumulo di strutture avrà per forza di cose conseguenze irreversibili su un territorio già fragile, ad alto valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale come quello a cui appartengono i nostri comuni.

Il progetto indicato in oggetto è il secondo parco eolico proposto tra il 2023 e i primi mesi del 2024 che interessa almeno uno dei comuni interessati:

- “[ID 8611] Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio", costituito da n. 6 aerogeneratori di potenza di 6,3 MW ciascuno e della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio (OR)”.

Nell’area contermina (all’interno di un buffer di 10 Km) sono presenti una serie di parchi costruiti, prevalentemente nell’area nord rispetto all’impianto di progetto, che ospitano in totale n. 43 aerogeneratori di altezze varie. La distanza minima dall’impianto di progetto è di 5,3 km.

Sommario

Il progetto presentato.....	3
Principi cardine che hanno guidato l'analisi del progetto da parte dei Comuni coinvolti.....	3
Principali interazioni con gli strumenti urbanistici comunali nell'area oggetto dell'intervento	4
Principali criticità riscontrate nel progetto presentato	4
OSSERVAZIONI	5
Area non idonea secondo la Delibera Giunta Regionale della Sardegna del 27 novembre 2020, n. 59/90	5
Decreto Semplificazioni PNRR.....	5
Impatti sulla viabilità in fase di realizzazione e dismissione	6
Lacune e incoerenze degli elaborati di progetto	6
CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI.....	7

Il progetto presentato

La società GRV Wind Shardana S.r.l. ha presentato al Ministero della transizione ecologica istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico".

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto di potenza complessiva pari a 45 MW, costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW e ubicato nei comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo (OR) con annesse opere di connessione nei comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci (OR) e Genoni (SU).

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico ad una cabina utente 30 kV di smistamento. I cavi collegheranno il parco alla SE Utente 30/150 kV di condivisione che sarà collegata in antenna a 150 kV a una futura SE RTN.

Le aree di impianto degli aerogeneratori interessano i comuni di Usellus (WTG 1,2,3,4,5,7,9), Assolo (WTG 6 e 8), e Villa Sant'Antonio (WTG 10). La futura SE RTN e la Stazione Utente ricadono nel territorio comunale di Genoni.

Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza al mozzo pari a 113 m e diametro del rotore di 163 m, per una altezza totale pari a 194,5 m.

In sintesi, il progetto presentato dalla società GRV Wind Shardana S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW di cui 7 ricadenti nell'agro del Comune di Usellus, 2 ricadenti nel territorio del Comune di Assolo e 1 nel Comune di Villa Sant'Antonio. Il Comune di Albagiara è interessato dal percorso del cavidotto che collega gli aerogeneratori alla SE finale.

Principi cardine che hanno guidato l'analisi del progetto da parte dei Comuni coinvolti

Il territorio su cui insiste l'intervento ha come principali economie l'agricoltura e la pastorizia.

La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e rurale rappresenta un elemento di vitale importanza per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Tale principio non solo contribuisce alla protezione dei territori, ma costituisce anche una fondamentale base per la promozione e lo sviluppo turistico ed economico delle aree coinvolte.

La realizzazione di impianti industriali da fonte eolica e delle opere di rete comporta un forte impatto sul territorio, in quanto prevedono l'installazione di impianti che deturpano il paesaggio e incrementano il consumo di suolo – per le fondazioni non ripristinabili e per l'apertura di cantieri in zone collinari oltre che di pianura – privando le zone rurali di un impiego tradizionale e fortemente identitario quali l'agricoltura e il pascolo.

Il progetto presentato potrebbe compromettere il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo principalmente l'agricoltura una delle poche risorse che garantisce ai nostri territori lavoro e guadagno.

I comuni di Assolo, Albagiara, Villa Sant'Antonio, Usellus e Senis stanno portando avanti progetti finanziati dal PNRR con il fine di costituire comunità energetiche all'interno dei propri comuni, le quali incentrano la propria attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto, garantendo all'interno del proprio territorio un equo accesso alle risorse energetiche.

Le ultime vicende regionali, hanno visto la nuova Giunta Regionale approvare in data 30 aprile 2024 il disegno di legge concernente "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio, dei beni paesaggistici e ambientali" che vieterebbe per 18 mesi la realizzazione di nuovi impianti che incidono direttamente sull'occupazione di suolo, con la finalità di garantire che lo sviluppo e la realizzazione di nuovi impianti di produzione energetica elettrica da fonti rinnovabili avvenga in un contesto di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio che ad oggi non pare garantito.

Il Comune è l'ente che rappresenta gli interessi della collettività locale e ne promuove lo sviluppo. Preme precisare che le amministrazioni comunali di Villa Sant'Antonio, Usellus, Assolo, Albagiara e Senis non sono assolutamente contrarie alla transizione energetica legata alla generazione di energia da fonti

rinnovabili, ma sono contrarie alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione nel proprio territorio.

Principali interazioni con gli strumenti urbanistici comunali nell'area oggetto dell'intervento

Il progetto interessa per il comune di **Usellus**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

Il progetto interessa per il comune di **Villa Sant'Antonio**:

- *Zona agricola*, esterna al centro abitato.

Il progetto interessa, per il comune di **Assolo**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: *zone agricole produttive*;
- Sottozona *H4* – Nuraghe Anadi e *fascia di rispetto* siti archeologici di mt. 200 per cui gli interventi previsti sono riconducibili esclusivamente a opere che migliorino lo stato di fruibilità del monumento e soggetti a nulla osta da parte della Soprintendenza.

Il progetto interessa per il comune di **Albagiara**:

- Sottozona urbanistica omogenea *E2*: area di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

Il progetto interessa per il comune di **Senis**:

- fascia di rispetto cimiteriale *H1*;
- fascia di rispetto strada statale *H2*.

Principali criticità riscontrate nel progetto presentato

Tutti gli aerogeneratori sono compresi all'interno di un'area non idonea individuata dal DRG 59/90 (Area a presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali).

Sui comuni di Albagiara, Assolo e Usellus gravano anche aree idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi elencate dal MASE (codice area OR-60 e OR-61) ed individuate nella Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), elaborata da Sogin come previsto dal D. Lgs. N. 31/2010 ed approvata dall'Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin). Queste aree sembrano interferire con il progetto del parco eolico in oggetto.

Il tracciato dell'impianto in progetto intercetta aree percorse dal fuoco nel 2022 (categoria boschi) e che tali aree sono sottoposte a vincoli sull'uso del suolo attraverso la Legge n.353 del 21/11/2000 (*legge quadro in materia di incendi boschivi*), con scadenze temporali sino a quindici anni.

Due aerogeneratori in progetto, WTG01 e WTG02, ricadono all'interno di una ZTRC denominata "Serra Gureu", area protetta secondo le tipologie richiamate dalla L.R. 23/98.

Il cavidotto MT 30 kV in progetto esterno al parco rientra all'interno del sito SIC/ZSC "Giara di Gesturi" (ITB041112) e che lo stesso sito si trova ad una distanza minima di 1,3 km dagli aerogeneratori in progetto.

Nell'area interessata dal progetto presentato, nel 2011 è stato elaborato il "Piano d'Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna".

In località *Pirastu Meli* nel Comune di Usellus, a circa 30m dal cavidotto di collegamento tra la WTG03 e la WTG05, si segnala la presenza del sito noto *Nuraghe Stampasia* (OR69) per il quale è stato valutato un rischio archeologico medio. Il Nuraghe è situato all'interno di un'area ad alto potenziale archeologico. Inoltre, il nuraghe è stato catalogato dal Comune, nella carta Tav. 06 b - Carta archeologica realizzata nelle more della stesura del Piano Urbanistico Comunale.

OSSERVAZIONI

Il tema delle energie rinnovabili e soprattutto dell'autorizzazione degli impianti eolici all'interno del territorio sardo è negli ultimi mesi un tema molto discusso.

Le attuali normative non sembrano tutelare e salvaguardare come dovrebbero l'ambiente e il paesaggio della nostra Regione, che rischia di essere messa a dura prova dalle tante richieste di connessione a Terna riguardanti l'Isola, che solo nell'ultimo biennio sono state di 34,7 GW nell'eolico (contro gli attuali 1,1) e di 23 GW (1,14 quelli attuali) nel solare. Tale prospettiva evidenzia più un tentativo di speculazione energetica che un moto di transizione ispirata alla sostenibilità ambientale e paesaggistica.

L'intervento proposto è l'esempio di come al momento la legislazione regionale abbia molte lacune da colmare in quanto pare evidente che la maggior parte delle normative di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica siano facilmente scavalcate in nome della pubblica utilità proclamata da questo tipo di impianti.

Area non idonea secondo la Delibera Giunta Regionale della Sardegna del 27 novembre 2020, n. 59/90

L'area coinvolta nel progetto del Parco è individuata come non idonea per l'installazione di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili secondo la DGR 59/90 del 27 novembre 2020. Quest'area è classificata come "Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette, soggette a tutela da diverse Convenzioni internazionali e Direttive comunitarie", in particolare per la presenza della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola).

La realizzazione di impianti di taglia superiore al micro-eolico potrebbe condizionare in modo critico gli equilibri ecosistemici e l'integrità degli habitat attraverso l'inserimento di elementi estranei al contesto paesaggistico delle aree.

Il "Piano d'Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna" (2011) ha definito un'area di riproduzione.

Nel posizionamento delle turbine rimane evidente la prossimità dell'area del progetto al perimetro dell'habitat critico della specie.

Non viene chiarito nel progetto, quali possono essere gli impatti dell'opera sulla specie Gallina Prataiola durante le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione.

Inoltre, non ci sono riferimenti a come la specie reagisce al rumore, allo shadow flickering generato dal movimento delle pale degli aerogeneratori, e come interagisce con strutture di disturbo come possono essere aerogeneratori da quasi 200 m di altezza

Quindi, preso atto della prossimità degli aerogeneratori all'area definita dal Piano d'Azione redatto nel 2011 per la salvaguardia della Gallina prataiola e del suo habitat e che tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno di un'area non idonea dalla DGR 59/90, riteniamo evidente la non compatibilità del progetto con la valenza ambientale dell'area oggetto dell'iniziativa.

https://delibere.regione.sardegna.it/it/visualizza_delibera.page;jsessionid=CB94BE8C159752C700D098227D0963E4.app4?contentId=DBR53435

Di conseguenza, emerge la necessità di condurre uno studio specifico sulla Gallina prataiola al fine di valutare l'effettiva criticità dell'area e dimostrare la validità delle misure mitigative proposte, soprattutto in relazione alla specie protetta.

Decreto Semplificazioni PNRR

Si sottolinea inoltre che l'area in questione non rientra neanche tra le aree definite come idonee dal Decreto legislativo n.199/2021, modificato dal Decreto-legge n.13/2023 (Decreto Semplificazioni PNRR). Quest'ultimo decreto considera idonee le aree situate al di fuori di una fascia di rispetto di tre chilometri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del Decreto legislativo n. 42/2004. L'area

destinata all'installazione degli aerogeneratori si trova a soli 1,5 km dalla "Zona della Giara", area di notevole interesse pubblico vincolata dal D. Lgs. 42/2004, art. 136.

La presenza di tali restrizioni e vincoli normativi evidenzia la complessità e la delicatezza del contesto ambientale e paesaggistico dell'area di progetto, sollevando dubbi significativi sulla fattibilità e la sostenibilità del progetto proposto.

Impatti sulla viabilità in fase di realizzazione e dismissione

Non è chiaro in che modo gli aerogeneratori saranno trasportati dal porto di arrivo in Sardegna, verso l'area di cantiere, se questo trasporto interesserà o meno i centri abitati e se soprattutto questo trasporto è stato valutato in termini di impatto e fattibilità. Le Amministrazioni ritengono necessario uno studio degli impatti negativi sulla viabilità e la sicurezza stradale, dovuti al trasporto e le soluzioni da adottare per evitarli o mitigarli.

Lacune e incoerenze degli elaborati di progetto

È emerso inoltre un quadro di evidenti lacune e incoerenze nei documenti relativi al progetto in questione. Tale problematicità si manifesta attraverso errori sostanziali nelle informazioni fornite, che risultano evidenti soprattutto nell'analisi non tecnica sintetizzata nel documento AS311-SI02-R "SINTESI NON TECNICA S.I.A."

Particolarmente problematica e ricca di incongruenze risulta la sezione relativa alle interferenze del progetto con aree tutelate e beni paesaggistici. Nel capitolo 6 - INTERFERENZE DEL PROGETTO CON AREE TUTELATE E BENI PAESAGGISTICI (pagina 117), è presente un elenco riepilogativo delle interferenze delle opere con vari aspetti di tutela ambientale e paesaggistica, dal quale emerge una chiara incoerenza rispetto alle analisi fornite nei documenti progettuali. La presenza di tali discrepanze mette in discussione l'affidabilità e la completezza delle analisi condotte, e solleva dubbi sulla validità complessiva dei documenti.

Di seguito si riporta integralmente il testo menzionato per dare evidenza delle incongruenze.

Dalle analisi esperite, dalle tavole di vincolo redatte e allegate al presente progetto, le opere:

- *Non interferiscono con Aree dichiarate di notevole interesse pubblico vincolate con Decreto Ministeriale ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004;*
- *Gli aerogeneratori e le piazzole di costruzione non interferiscono con i beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, co. 1 lett. a), b), c), f), g), m). Il cavidotto interrato interferisce con la fascia di rispetto 150m dai fiumi e piccoli tratti boscati (strada di accesso alla OR04 e OR05);*
- *Gli aerogeneratori OR06-OR07 e OR08 rientrano nelle aree gravate da uso civico Art.142 c.1 lett.h).*
- *Interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 per le turbine OR06, OR07, OR08 OR09 e parte del cavidotto MT esterno al parco che collega la cabina di smistamento alla stazione di trasformazione di utenza;*
- *Non interferisce con aree EUAP;*
- *Non interferisce con siti Rete Natura 2000;*
- *Gli aerogeneratori non ricadono in AREE NON IDONEE FER_ALLEGATO E) DELIBERA 59/90 DEL 2020 a meno delle OR06-OR07-OR08 che rientrano in area uso civico.*

Da tali dichiarazioni emerge una discrepanza tra le informazioni fornite in questo elenco e quanto precedentemente riportato nel testo. In precedenza, si fa riferimento agli aerogeneratori con la sigla WTG anziché OR, e si afferma che essi non interferiscono con le zone gravate da usi civici e tutelate dall'art. 142 c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/04. Tuttavia, nell'elenco in questione, si menziona che gli aerogeneratori OR06-OR07 e OR08 rientrano in tali aree gravate da uso civico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito altre incongruenze presenti nel documento:

- si osserva un riferimento erroneo al comune di Orune (pagina 9), nonostante quest'ultimo non abbia alcun legame con il progetto in questione;
- viene menzionata erroneamente un'ampia area che coinvolge comuni che niente hanno a che fare con il progetto (Benetutti, Bitti, Buddusò, Lula, Nule, Nuoro, Orani, Orune e Osidda) (pagina 11 - *L'area vasta, che è individuata su cartografia come l'inviluppo delle distanze dagli aerogeneratori di ampiezza pari a*

50 Hmax, è ampia circa 10 km e comprende invece altri Comuni che sono interessati prevalentemente da impatti di tipo visivo (Benetutti, Bitti, Buddusò, Lula, Nule, Nuoro, Orani, Orune e Osidda)).

Il comune di Senis evidenzia che in generale gli elaborati di progetto appaiono poco chiari e incompleti, soprattutto in relazione alle opere di mitigazione, agli impatti sull'ambiente, sul paesaggio e sull'economia. I documenti presentati attualmente non sembrano fornire informazioni sufficientemente dettagliate e rassicuranti per la cittadinanza.

Tali criticità sollevano serie preoccupazioni riguardo alla validità dello studio condotto e alla sua idoneità a sostenere un progetto di così rilevante impatto ambientale e paesaggistico. È fondamentale ribadire che la pianificazione e l'implementazione di progetti di questa portata richiedono una rigorosa analisi delle specifiche condizioni locali, nonché una piena conformità alle normative e alle esigenze delle comunità coinvolte.

Al fine di garantire un processo decisionale accurato e responsabile, si rende necessario un completo riesame della documentazione e delle analisi condotte, coinvolgendo esperti competenti e tenendo conto delle opinioni e delle preoccupazioni delle comunità interessate. Solo attraverso un approccio trasparente e basato su dati accurati sarà possibile avanzare in modo consapevole verso la realizzazione di progetti di tale rilevanza e complessità.

CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI

Per le motivazioni sopra elencate e descritte, il comune di Senis esprime la sua contrarietà alla realizzazione del progetto di cui in oggetto pur ribadendo che l'Amministrazione comunale è favorevole alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla transizione energetica che ne consegue, ma è fermamente contraria alla speculazione evidente che si sta tentando di promuovere in territorio sardo, in quanto lo ritiene ostacolo ad una transizione ispirata alla sostenibilità ambientale e paesaggistica e a un modello che proponga reali ricadute positive per i cittadini riguardanti l'energia.

L'Amministrazione comunale auspica che in un imminente futuro la collocazione di tali impianti venga regolamentata con una adeguata pianificazione regionale e di settore, in modo che non possano esserci dubbi sulla reale compatibilità di questi ultimi a livello ambientale, paesaggistico, sociale ed economico con il territorio, e che tali impianti siano più vicini alle necessità delle collettività di riferimento.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Emanuela Atzori



COMUNE DI SENIS

Provincia di Oristano

Via Vittorio Emanuele, 2 - 09080 - Senis (OR)

Tel. 0783 969031- 969236 P.I.00082880956

Sito internet <https://www.comune.senis.or.it> - Pec protocollo@pec.comune.senis.or.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 21/05/2024	Oggetto: Parchi eolici nei territori comunali e limitrofi. Analisi e determinazioni.
-------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

Il giorno venti del mese di maggio duemilaventiquattro, con inizio alle ore diciannove e minuti dieci, nell' Aula Consiliare, sita nel Municipio di Senis in Via Vittorio Emanuele n. 2, convocato con avviso trasmesso per posta elettronica nel termine previsto dal regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria urgente, seduta pubblica, prima convocazione.

All'appello sono presenti i signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SOI SALVATORE - Sindaco	Sì
2. PISANU MATTIA - Vice Sindaco	Sì
3. COSSU GIULIA - Consigliere	Sì
4. MARRAS GIULIANO - Consigliere	Sì
5. CASU GIAN PIETRO - Consigliere	No
6. FRONGIA ANTONIO - Consigliere	Sì
7. SANNA FABIO - Consigliere	Sì
8. CAU EMANUELE - Consigliere	Sì
9. MASSA MARIA SERENA - Consigliere	Sì
10. SOI VALERIA - Consigliere	No
11. ANEDDA RAMONA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Si dà atto che il Sindaco, i Consiglieri Comunali e il Segretario Comunale sono in presenza nella sala consiliare comunale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267) il Segretario Comunale Dr. Francesco Ciusa il quale attesta, previo appello nominale, l'identificazione audio e video dei consiglieri presenti in collegamento simultaneo nella video conferenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 15 del 15/05/2024 presentata dal Sindaco;

PREMESSO che

- questa Amministrazione ha ritenuto indifferibile e urgente affrontare l'argomento posto all'ordine del giorno per discutere sull'importante tema della transizione energetica e ambientale e, nello specifico, per la regolamentazione delle autorizzazioni degli impianti da fonte rinnovabile;
- alla luce delle situazioni in atto, stante la necessità di regolamentare la nascita, lo sviluppo e/o l'eventuale consolidamento di impianti da fonte rinnovabile, tenuto conto della vigente normativa in merito, che lascia ampi margini discrezionali ad una materia che, se non opportunamente governata a livello nazionale, regionale e locale, rischia di alterare in modo irreversibile l'importante equilibrio ambientale e naturalistico – culturale dell'area di riferimento,

DATO ATTO CHE è intendimento di questa Amministrazione comunale, porre in atto le iniziative per:

- farsi portavoce nei confronti della Regione Sardegna, con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi e di ANCI Sardegna, affinché eserciti in pieno il suo potere di tutela ambientale e paesistica del territorio, sottratto invece ai comuni, mediante una chiara e attiva individuazione delle aree idonee e l'immediata sospensione di tutti i procedimenti autorizzativi che risultino avviati nel territorio di riferimento, fino all'adozione di strumenti di tutela condivisi;
- promuovere ogni utile azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e degli organismi preposti, in primo luogo il Sovrintendente speciale del PNRR, segnalando le peculiarità paesaggistiche e ambientali del territorio non sufficientemente valorizzate e tenute in debita considerazione in sede di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;
- predisporre un piano energetico comunale e/o sovra-comunale e costituire comunità energetiche ad indirizzo comunale, secondo le direttive nazionali, al fine di dare pratica attuazione a un modello di democrazia energetica alternativo alla produzione speculativa;

ACCERTATO CHE:

- in via preliminare questa Amministrazione non può non prendere atto che lo sviluppo delle energie rinnovabili concorre agli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO₂ e di decarbonizzazione dell'economia, e che a livello europeo la direttiva 2001/2018 impegna gli Stati membri a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32%;
- nel rispetto di valori di rilevanza costituzionale come la salvaguardia del paesaggio, l'Amministrazione non può opporsi al contributo che l'Italia è tenuta a dare alla crescita delle energie rinnovabili rispetto al fabbisogno energetico;

CONSIDERATO tuttavia, che questa Amministrazione crede fortemente nel valore del territorio e nell'importanza della difesa dell'ambiente, sia sotto il profilo biologico che sul piano paesaggistico, almeno nella stessa misura in cui crede nel progresso che deve essere perseguito con equilibrio nella ponderazione degli interessi in gioco, tutti peraltro, di rilevanza costituzionale, e senza che la ricchezza del territorio ne vada in alcun modo pregiudicata;

DATO ATTO CHE senza voler ostacolare in modo irragionevole le iniziative di sviluppo che riguardano la transizione energetica, è intenzione di questa Amministrazione avvalersi di tutte le azioni volte alla piena tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico, risorsa fondamentale e di straordinario valore, da preservare e consegnare integra alle future generazioni;

RITENUTO pur in assenza di alcuna discrezionalità dinanzi al dettato normativo comunitario e nazionale in materia, di dover assumere, tutte le misure e le iniziative, necessarie, a tutela del patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico, da attuare certamente nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Istituzioni pubbliche;

RILEVATO CHE si rende necessario individuare e condividere collegialmente misure e iniziative da porre in atto a difesa del patrimonio ambientale territoriale, da adottare a cura dei Legali Rappresentanti e delle Istituzioni coinvolte;

PRESO ATTO che sul presente provvedimento non si rende necessario acquisire preliminarmente i pareri di cui all'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

UDITO l'intervento del Sindaco di seguito riassunto:

Il Sindaco evidenzia che in data 22 aprile 2024 il Comune di Senis ha ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una nota avente ad oggetto "Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Le opere di connessione alla RTN, invece, coinvolgeranno anche i comuni di Albagiara (OR), Senis (OR), Nureci (OR) e Genoni (SU).

Il Sindaco consegna a tutti i Consiglieri la relazione tecnica redatta dalla Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale Ing. Emanuela Atzori con il supporto dell'ing. Vittorio Addis, in cui sono esposte le motivazioni per le quali risulta necessario manifestare l'opposizione e il parere sfavorevole del Comune al Ministero dell'Ambiente per il progetto suddetto.

Il Sindaco evidenzia che:

- *Le opere di connessione interesseranno il territorio comunale di Senis;*
- *Gli aerogeneratori hanno un'altezza al mozzo pari a 113 m e diametro del rotore di 163 m, per una altezza totale pari a 194,5;*
- *Nell'area contermina all'interno di un buffer di 10 km sono presenti una serie di parchi costruiti prevalentemente nell'area nord rispetto all'impianto di progetto che ospitano in totale n. 43 aerogeneratori di altezze vari (la distanza minima dell'impianto di progetto è di 5,3 km).*
- *Tutti gli aerogeneratori sono compresi all'interno di un'area non idonea individuata dal DRG 59/90 (Area a presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali).*
- *Sui comuni di Albagiara, Assolo e Usellus gravano anche aree idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi elencate dal MASE (codice area OR-60 e OR-61) ed individuate nella Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), elaborata da Sogin come previsto dal D. Lgs. N. 31/2010 ed approvata dall'Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin). Queste aree sembrano interferire con il progetto del parco eolico in oggetto.*
- *Il tracciato dell'impianto in progetto intercetta aree percorse dal fuoco nel 2022 (categoria boschi) e che tali aree sono sottoposte a vincoli sull'uso del suolo attraverso la Legge n.353 del 21/11/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi), con scadenze temporali sino a quindici anni.*
- *Due aerogeneratori in progetto, WTG01 e WTG02, ricadono all'interno di una ZTRC denominata "Serra Gureu", area protetta secondo le tipologie richiamate dalla L.R. 23/98.*
- *Il cavidotto MT 30 kV in progetto esterno al parco rientra all'interno del sito SIC/ZSC "Giara di Gesturi" (ITB041112) e che lo stesso sito si trova ad una distanza minima di 1,3 km dagli aerogeneratori in progetto.*
- *Le aree interessate per il comune di Senis ricadono sulla fascia di rispetto cimiteriale e la fascia di rispetto della strada statale.*
- *Nell'area interessata dal progetto presentato, nel 2011 è stato elaborato il "Piano d'Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna".*
- *I Comuni di Assolo, Albagiara, Usellus e Senis stanno portando avanti progetti finanziati dal PNRR con il fine di costituire comunità energetiche all'interno dei propri comuni, le quali incentrano la propria attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un*

profitto, garantendo all'interno del proprio territorio un equo accesso alle risorse energetiche;

- *Il Comune non è contrario alla transizione energetica legata alla generazione di energia da fonti rinnovabili, ma è contrario alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione nel proprio territorio.*

Con votazione unanime a favore espressa per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

Di manifestare l'opposizione al progetto avente ad oggetto "Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L.

Di favorire e porre in atto, le iniziative più opportune e idonee a livello politico e istituzionale, per la difesa e la tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico che caratterizza il territorio comunale e limitrofo esprimendo la più ferma opposizione alla incontrollata installazione di infrastrutture eoliche e/o fotovoltaiche, con coinvolgimento dei Comuni limitrofi e delle Istituzioni Territoriali competenti;

Di farsi portavoce nei confronti della Regione Sardegna affinché eserciti in pieno il suo potere di tutela ambientale e paesistica del territorio, sottratto invece ai comuni, mediante una chiara e attiva individuazione delle aree idonee e la immediata sospensione di tutti i procedimenti autorizzativi che risultino avviati nel territorio di riferimento, fino all'adozione di strumenti di tutela condivisi;

Di promuovere ogni utile azione di sensibilizzazione nei confronti degli organismi preposti, in primo luogo il Sovrintendente speciale del PNRR, segnalando le peculiarità paesaggistiche e ambientali del territorio non sufficientemente valorizzate e tenute in debita considerazione in sede di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

Di predisporre un piano energetico sovra-comunale e favorire la costituzione di comunità energetiche ad indirizzo comunale, secondo le direttive nazionali, al fine di dare pratica attuazione a un modello di democrazia energetica alternativo alla produzione speculativa;

Di adottare atti amministrativi consequenziali, fondati sulle strategie di sviluppo del territorio (turismo culturale, ecoturismo, turismo lento, astro-turismo, altresì fondato sulle peculiarità naturalistiche, micologiche, botaniche, faunistiche, eccetera, del proprio territorio), fortemente caratterizzanti le attività di sviluppo territoriale di questa Amministrazione;

Di trasmettere la presente alla Regione Autonoma della Sardegna, ai comuni facenti parte dell'Unione e all'ANCI Sardegna.

Infine, con separata votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano il consiglio comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
firmato digitalmente
SOI SALVATORE

Il Segretario Comunale
firmato digitalmente
CIUSA FRANCESCO



COMUNE DI SENIS

Provincia di Oristano

Via Vittorio Emanuele, 2 - 09080 - Senis (OR)

Tel. 0783 969031- 969236 P.I.00082880956

Sito internet <https://www.comune.senis.or.it> - Pec protocollo@pec.comune.senis.or.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36 del 21/05/2024	Oggetto: Parere negativo in ordine alla realizzazione del progetto "Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L"
-------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il venti del mese di maggio duemilaventiquattro , con inizio alle ore 19:50 , in presenza, in applicazione di quanto disposto dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n.13 del 14.04.2022, convocata telefonicamente, si è riunita la Giunta Comunale, composta dai signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SOI SALVATORE - Sindaco	Sì
2. PISANU MATTIA - Vice Sindaco	Sì
3. COSSU GIULIA - Assessore	Sì
4. MARRAS GIULIANO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267) il Segretario Comunale CIUSA FRANCESCO
 Presiede la seduta il Sindaco SOI SALVATORE il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 36 del 20/05/2024 presentata dal Responsabile Ufficio Tecnico;

Visti:

- Il d.lgs. n°267/200 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale approvato con delibera del consiglio comunale n. 18 del 14/3/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera del consiglio comunale n. 108 del 18/12/2021 e s.m.i.;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio comunale n.04 del 18/1/2024 ad oggetto: “*Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) - Periodo 2024/2026. Discussione e conseguente deliberazione (ART. 170, Comma 1, del D.Lgs. N. 267/2000)*”;
- la Deliberazione di C.C. n. 7 del 12/2/2024 ad oggetto: “*Approvazione Bilancio di previsione 2024/2026 - Art.151 D.Lgs.n.267/2000 - Artt. 10 e 11 del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche e integrazioni*”;
- la Deliberazione della G.C. n. 14 del 19/2/2024 – con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;
- la Deliberazione G.C. n. 25 del 8/4/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024/2026;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 22/4/2024 (prot. 1509/2024) avente ad oggetto “Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant’Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”.

Dato atto che il suddetto progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant’Antonio (OR) e Assolo (OR). Le opere di connessione alla RTN, invece, coinvolgeranno anche i comuni di Albagiara (OR), Senis (OR), Nureci (OR) e Genoni (SU).

Evidenziato che ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall’art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Richiamata la delibera del consiglio comunale n. 14 del 20/5/2024, recante “Parchi eolici nei territori comunali e limitrofi. Analisi e determinazioni” con la quale il Consiglio Comunale ha fornito l’indirizzo di manifestare l’opposizione alla realizzazione del suddetto progetto;

Vista la relazione tecnica della Responsabile dell’Ufficio tecnico comunale, Ing. Emanuela Atzori, redatta con il supporto dell’Ing. Vittorio Addis, allegata al presente atto, in cui sono esposte le ragioni che giustificano l’opposizione alla realizzazione del suddetto progetto;

Ritenuto pertanto di manifestare formalmente l’opposizione alla realizzazione del suddetto progetto secondo le modalità previste dall’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

Acquisito, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, il solo parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile dell’area tecnica, in considerazione del fatto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Attesa la propria competenza all’adozione del presente atto ai sensi dell’art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge,

DELIBERA

di manifestare formalmente l’opposizione alla realizzazione del progetto “Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni

di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L" secondo le modalità previste dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

di incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del parere negativo in merito alla realizzazione del suddetto progetto;

di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio online, così come è previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 33/2013.

Infine, con separata votazione unanime favorevole la giunta comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
firmato digitalmente
SOI SALVATORE

Il Segretario Comunale
firmato digitalmente
CIUSA FRANCESCO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC

e, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale
PEC

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 13393 del 24.04.2024, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 22355 del 24.04.2024, con la quale sono stati richiesti contributi istruttori per il procedimento in oggetto.

La società GRV Wind Shardana Srl propone un progetto di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica ubicato nei Comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo, con annesse opere di connessione passanti nei Comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci e Genoni, in Provincia di Oristano.

L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di n.10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW, per una potenza complessiva di impianto pari a 45 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico ad una cabina utente 30 kV di smistamento. I cavi collegheranno il parco alla SE Utente 30/150 kV di condivisione, che sarà collegata in antenna a 150 kV a una futura SE RTN in entra – esce alle linee RTN a 150 kV "Taloro – Villasor" e "Taloro – Tuili", previo nuovo elettrodotto a 150 kV tra la suddetta SE e la Cabina Primaria Isili.

Gli aerogeneratori sono localizzati in terreni di proprietà di soggetti privati, con i quali la ditta si ripropone di stipulare contratti di servitù o di diritti di superficie. Nel caso in cui non si dovesse raggiungere un accordo con tutti i possessori dei suoli, si avvarrà della procedura espropriativa, così come previsto dal D.P.R. n. 327 del 2001. Discorso analogo per la realizzazione delle opere accessorie al campo eolico, come la viabilità di servizio e le linee elettriche interrate, per la realizzazione delle quali la ditta intende stipulare opportuni accordi con le Amministrazioni locali e/o con gli enti di gestione dei servizi nonché con i privati quando il caso lo richieda.

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale:

L'area d'intervento ricade al di fuori dei 27 ambiti paesaggistici costieri.

Per quanto riguarda l'assetto ambientale, tutti gli aerogeneratori ricadono in aree ad utilizzo agro-forestale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

classificate come “colture erbacee specializzate” (Artt. 28, 29, 30 delle NTA del PPR); la viabilità (da adeguare) di accesso all'aerogeneratore WTG 07 ricade in aree seminaturali classificate come “praterie e spiagge” (Artt. 25, 26, 27 delle NTA del PPR). Le aree ipotizzate per la Stazione di Trasformazione utenza 30/150 KV, la Stazione Elettrica di condivisione e la futura Stazione Terna 150 KV, ricadono completamente all'interno di aree ad utilizzo agro-forestale classificate come “colture erbacee specializzate” (Artt. 28, 29, 30 delle NTA del PPR).

In merito al rapporto tra vincolo di cui all'art. 142, lettera g) del D.Lgs. 42/04 (boschi) e territori percorsi dal fuoco e sottoposti, quindi, a vincolo secondo l'art. 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353, si segnalano le interferenze relative alle strade di accesso alle piazzole degli aerogeneratori WTG-02, WTG-05, WTG-07, WTG-09, che intercettano aree percorse dal fuoco nell'anno 2022, il posizionamento dell'aerogeneratore WTG-03, la sua piazzola e la strada di adeguamento per il suo accesso, che intercettano aree percorse dal fuoco nell'anno 2021, le strade di adeguamento per l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori WTG-01 e WTG-02, che intercettano aree percorse dal fuoco nell'anno 2018.

Gli aerogeneratori non ricadono all'interno di aree dichiarate di notevole interesse pubblico e vincolate paesaggisticamente, ai sensi degli art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004. Il cavidotto, invece, che si estende in gran parte in corrispondenza dei tracciati della viabilità esistente, nel tratto ricompreso tra la località di Senis (S.S. 442 Laconi - Uras) e la S.P. 41 e S.P. 16 in prossimità del nuraghe “Larunza”, intercetta il limite del perimetro di aree dichiarate di notevole interesse pubblico e vincolate paesaggisticamente ai sensi degli art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 (DAPI TPUC/29 del 06.4.1990 – Senis - Zona della Giara).

Il tracciato del cavidotto intercetta, in diversi punti, elementi del reticolo idrografico, parte dei quali vincolati ai sensi dell'art. 142 o dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua previsti per l'elettrodotta saranno realizzati mediante tecnica T.O.C.

Riguardo ai beni paesaggistici puntuali, tutelati ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 8, 47, 48, 49 e 50 delle NTA del PPR, il cavidotto, comunque posato su strada esistente, interferisce con le fasce di rispetto (stabilite pari a 150 m dall'art. 7 delle NTA dello strumento generale comunale) dei siti archeologici nel Comune di Assolo, Nuraghi “Anadi”, “Guduri” e “S. Pietro”.

Gli aerogeneratori e il cavidotto, sino al tratto su strada nel Comune di Assolo, ricadono in aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili ai sensi della Delibera Regionale 59/90 del 2020, ricadenti nella macrocategoria “Ambiente e Agricoltura”, gruppo 6 sottocategoria 6.1, “aree con presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali” (*La realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe condizionare in modo critico gli equilibri ecosistemici e l'integrità degli habitat attraverso l'inserimento di elementi estranei al contesto paesaggistico delle aree..*).

Il cavidotto, nel tratto di viabilità ricompreso tra la località di Senis (S.S. 442 Laconi - Uras) e la S.P. 41 e S.P. 16, in prossimità del nuraghe “Larunza”, ricade nella macrocategoria “Paesaggio- Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 e 157”, gruppo 11 sottocategoria 11.2, in quanto intercetta il limite del perimetro di aree dichiarate di notevole interesse pubblico e vincolate paesaggisticamente, ai sensi degli art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 (*La realizzazione di impianti taglia superiore al micro eolico potrebbe compromettere il notevole interesse pubblico dovuto alla singolarità e al valore intrinseco dell'area tutelata.*).

Dal punto di vista urbanistico:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Usellus (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 7 del 09/02/1999, BURAS n. 16 del 06/05/1999), gli aerogeneratori e le piazzole di esercizio e di montaggio (WTG 01, WTG 02, WTG 03, WTG 04, WTG 05, WTG 07 e WTG 09), le strade di nuova realizzazione e il tracciato del cavidotto, ricadono in Zona E – Agricola – Sottozona E2: *aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.*

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Villa Sant'Antonio (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 28 del 19/05/1995, BURAS n. 31 del 21/10/1995), l'aerogeneratore e la piazzola di esercizio e di montaggio (WTG 10) la strada di nuova realizzazione, il tracciato del cavidotto, ricadono in Zona non perimetrata: *aree esterne al centro urbano comunale che non sono state zonizzate dagli strumenti urbanistici vigenti.*

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Assolo (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 18 del 30/04/1999, BURAS n. 31 del 10/09/1999), gli aerogeneratori le piazzole di esercizio e di montaggio (WTG 06 e WTG 08), le strade di nuova realizzazione, la cabina di smistamento e sezionamento 30 kV e il cavidotto MT 30 kV, ricadono in Zona E – Agricola – Sottozona E2: *zone agricole produttive*, in Zona H4 – Nuraghe, (fascia di rispetto siti archeologici di 150 n, art 7 NTA).

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Albagiara (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 65 del 30/11/1998, BURAS n. 6 del 06/02/1999), il tracciato del cavidotto, ricade in Zona E - sottozona E2.

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Senis (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 19 del 19/05/1998, BURAS n. 26 del 16/07/1998), il cavidotto MT 30 kV ricade in Zona H - H2.

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Nureci (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 39 del 13/06/1998, BURAS n. 37 del 28/10/2002), il cavidotto MT 30 kV, ricade in Zona H – Sottozona H1: zona di rispetto stradale.

Nello strumento di pianificazione vigente del Comune di Genoni (OR) (Piano Urbanistico Comunale, D.C.C. n. 38 del 21/09/1998, BURAS n. 41 del 20/11/1998), il cavidotto, la SSE Utente 30/150 kV e la Futura Stazione Terna 150 kV, ricadono in Zona E – Agricola – Sottozona E2: *aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.*

L'intero impianto, ad eccezione della SSE Utente 30/150 kV, seppur non previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Usellus, Villa Sant'Antonio, Assolo, Albagiara, Senis, Nureci e Genoni, è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

La SSE Utente 30/150 kV, che occupa un'area di circa un ettaro, non risulta compatibile con la destinazione di zona E – agricola, per quanto previsto al punto 3.5 della Delibera di Giunta Regionale n. 5/48 del 20.01.2019¹; sarà perciò necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale del Comune di Genoni, per riclassificare l'area in zona urbanistica G "Servizi di interesse generale".

Preso atto che la ditta si ripropone di stipulare contratti di servitù o diritto di superficie con i proprietari dei terreni interessati, si rammenta, comunque che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

della Repubblica n. 327/2001, qualora si renda necessario attivare la procedura espropriativa e/o di asservimento, sarà necessaria l'approvazione di apposita variante urbanistica per la localizzazione delle opere nello strumento.

Nel caso specifico, la variante sarebbe da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento, si prega di contattare il responsabile del Settore Pianificazione comunale per la Sardegna centrale – Nuoro e Oristano, del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Gian Bachisio Demelas, tel. 070 6065910, e-mail: gbachisio@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs... 82/05)

Resp. Settore e funzionario. istruttore: Ing. G.B. Demelas

Istruttore Tecnico: Geom. Antonio Castiglia



COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

COPIA

Deliberazione CONSIGLIO COMUNALE
N. 18 Del 16-05-2024

Oggetto: Opposizione e parere sfavorevole al Progetto "Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR), Albagiara (OR), Assolo (OR), Senis (OR), Nureci (OR), Genoni (SU)" Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. VIA PNIEC-PNRR Codice Procedura: 11194.

L'anno duemilaventiquattro, addì sedici del mese di maggio alle ore 17:30 in GENONI nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme previste dal regolamento comunale approvato con deliberazione CC n. 1 del 23/03/2022 recante ad oggetto "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali in modalità telematica", in modalità parzialmente telematica da remoto, in Prima convocazione ed in sessione Straordinaria, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Serra Gianluca – SINDACO

All'appello risultano:

Serra Gianluca	P	MARICA LUIGINA	P
CAEDDU IGNAZIO	P	MELIS CAMILLA	P
CARTA GIORGIO	A	MELIS GIUSEPPE	P
CONGIU ANTONINO	P	SERRA CHIARA	P
LOI VITALIA	A		

ne risultano presenti n. 7 di cui n. 3 in modalità telematica e assenti [n. 2](#).

Si dà atto che la piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Sindaco e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, è la piattaforma Whatsapp; che i partecipanti dalla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti dichiarano che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Atzori Anna Franca.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione introduttiva del Sindaco,

Premesso che:

- La Società GRV WIND SHARDANA S.R.L. con sede legale in Milano (MI) in Via Durini n. 9 ha presentato in data 29/02/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il Progetto "Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR), Assolo (OR), Albagiara (OR), Senis (OR), Nureci (OR), Genoni (SU)" - VIA PNIEC-PNRR Codice Procedura: 11194.
- L'istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC è stata avviata in data 22/04/2024 con conseguente avviso al pubblico e termine per la presentazione delle osservazioni fissata al 22/05/2024.
- Il progetto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 45 MW. Gli aerogeneratori scelti nella fase progettuale hanno un rotore pari a 163 m di diametro e altezza mozzo pari a 113 m per una altezza totale pari a circa 194,5 m., nonché la realizzazione di tutte le opere e infrastrutture indispensabili per garantire funzionamento e gestione della centrale (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale).
- Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico ad una cabina utente 30 kV di smistamento. I cavi collegheranno il parco alla SE Utente 30/150 kV di condivisione, che sarà collegata in antenna a 150 kV alla SE RTN prevista in agro di Genoni, loc. "Aruni"
- La società GRV WIND SHARDANA S.R.L. propone la costruzione di opere funzionali alla connessione elettrica dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), e segnatamente il cavidotto MT, pertinente ai comuni di Assolo (OR), Senis (OR), Nureci (OR) e Genoni (SU)"; in Agro di Genoni, precisamente presso la località "Aruni", si prevede la realizzazione di una Sottostazione Elettrica (SSE) Utente 150/30 kV e di una Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire tramite doppio collegamento entra-esce alle linee a 150 kV "Taloro – Villasor" e "Taloro – Tuili".
- Tale località "Aruni", è inserita in un complesso di terreni agricoli produttivi di grande valore identitario per il paese di Genoni, in quanto riconducibili alle proprietà e alla storia della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe di Genoni, istituto fondato nel 1888 dal sacerdote Padre Felice Prinetti (1842-1916), e come tali suscettibili di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Considerato che:

- il progetto non considera gli effetti diretti e indiretti in relazione ai seguenti percorsi di tutela culturale e naturalistica e di valorizzazione del settore turistico messi in atto dal Comune di Genoni sia singolarmente che in collaborazione con i comuni del territorio:
 - percorso in atto per l'istituzione del Parco Naturale dell'Altopiano della Giara, avviato con appropriato Protocollo di Intesa tra i comuni di Genoni, Gesturi, Tuili e Setzu;
 - percorso per l'istituzione di altre aree da tutelare ai sensi della L.R. 31/89 in atto nel territorio oggetto di intervento e in quello di Genoni in particolare;
 - interferenze del progetto con il Piano di Gestione del sito UNESCO "Su Nuraxi" di Barumini, di cui è parte anche l'intero territorio comunale di Genoni;
 - adesione dei comuni della Comunità Montana "Sarcidano-Barbagia di Seulo", a cui è associato il comune di Genoni, al protocollo UNESCO Riserva della Biosfera (programma MAB Unesco) per l'intero territorio comunitario e comunale;

- adesione del Comune di Genoni (Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2020) al progetto di candidatura “Sardegna: paesaggio culturale del Patrimonio Universale UNESCO”, patrocinato dalla Regione Autonoma della Sardegna e finalizzato a garantire la massima tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale sardo (quindi non dei singoli siti puntiformi distribuiti nel territorio), tenuto conto che le aree archeologiche, come definite dal decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modifiche ed integrazioni, Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono talmente diffuse che la definizione di “Museo aperto” per la totalità dell’intero territorio regionale risulta essere ampiamente giustificata;
 - percorsi di valorizzazione dei “Cammini religiosi e Destinazioni di Pellegrinaggio” in cui risulta particolarmente interessato e coinvolto il comune di Genoni unitamente ad altre amministrazioni del territorio.
- il territorio di Genoni presenta grande rilevanza dal punto di vista ambientale, archeologico e storico-culturale tale per cui l’interferenza, anche indiretta, del progetto manifesta effetti negativi derivanti dalle sue trasformazioni, e in particolare in riferimento:
 - alle trasformazioni irreversibili conseguenti all’inserimento di impianti industriali e relative infrastrutture sulle attività già in essere (aziende agricole e agrituristiche, sentieri turistici ed escursionistici già fruibili o in corso di realizzazione, sentieri del grano, trenino verde, ecc.);
 - agli ostacoli verso prospettive e sforzi attuati e in corso di attuazione da parte del Comune di Genoni per la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche per le iniziative improntate al turismo sostenibile;
 - al contrasto dell’iniziativa progettuale in oggetto e del proposto modello di sviluppo industriale dei territori rurali, peraltro privo di ricadute positive a livello locale (sia occupazionali che economiche), rispetto alla vocazione agricola, zootecnica, forestale, naturalistica e turistica del territorio e alle scelte generali di valorizzazione dell’ambiente, del paesaggio, del turismo e dei prodotti tipici di qualità;
 - la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia dell’ambiente, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondati sulla nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica dei territori;
 - il progetto in argomento rischia di alterare e compromettere il nostro paesaggio, la nostra economia e le attività trainanti come il turismo ed il suo indotto, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;

Attesa la necessità di promuovere un coordinamento nell’azione di opposizione con i Comuni coinvolti al fine di scongiurare che queste proposte possano nell’immediato futuro interessare altre aree di pregio della Regione Autonoma della Sardegna;

Ricordato che il Comune è l’ente esponenziale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, esprimendo parere sfavorevole ai progetti che interessano negativamente il territorio del Comune di Genoni;

Dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, per questo provvedimento non è necessario acquisire alcun parere, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto del 2000;

Tutto ciò premesso

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni sopra meglio descritte

1. Di approvare questo atto che esprime **PARERE SFAVOREVOLE E DI OPPOSIZIONE** in merito al Progetto “Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR), Assolo (OR), Albagiara (OR), Senis (OR), Nureci (OR), Genoni (SU)” Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. - VIA PNIEC-PNRR Codice Procedura: 11194 - e, altresì, al rilascio delle concessioni demaniali per la realizzazione degli impianti eolici e relative opere connesse proposti dalla proponente.
2. di dare atto che questo provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del Comune;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione ai seguenti uffici:

Presidenza Regione Sardegna presidenza@pec.regione.sardegna.it

Assessorato della difesa dell'ambiente difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Assessorato dell'industria ind.assessore@pec.regione.sardegna.it

Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Assessorato del turismo, artigianato e commercio tur.assessore@pec.regione.sardegna.it

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica eell.assessore@pec.regione.sardegna.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Al Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale-Oristano eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it

A.R.P.A.S. - Area tecnico scientifica dts@pec.arpa.sardegna.it

Comune di Nureci PEC: protocollo@pec.comune.nureci.or.it

Comune di Senis PEC: protocollo@pec.comune.senis.or.it

Comune di Assolo PEC: protocollo@pec.comune.assolo.or.it

Comune di Albagiara PEC: protocollo@pec.comune.albagiara.or.it

Comune di Usellus PEC: protocollo@pec.comune.usellus.or.it

Comune di Villa Sant'Antonio PEC: protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it

Unione dei Comuni Alta Marmilla PEC: unionealtamarmilla@pec.it

Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo PEC: protocollo.cmisili@legalmail.it

E p.c.

Ufficio Presidenza del Consiglio dei Ministri - presidente@pec.governo.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: MITE@pec.mite.gov.it

Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS PEC: va@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura: udcm@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero del Turismo ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso.

Il Sindaco
F.to Serra Gianluca

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 21-05-2024e per 15 giorni consecutivi.-

Genoni li 21-05-2024

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Genoni, li 21-05-2024

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Usellus

e p.c. Comune di Assolo

e p.c. Comune di Senis

e p.c. Comune di Genoni

e p.c. Comune di Villa Sant'Antonio

e p.c. Comune di Nureci

e p.c. COMUNE DI ALBAGIARA

protocollo@pec.comune.albagiara.or.it

Oggetto: [ID: 11194] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 45 MW, con opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Usellus (OR), Villa Sant'Antonio (OR) e Assolo (OR). Proponente: GRV WIND SHARDANA S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Vs. riferimento Prot. n. 13393 del 24/04/2024 - **Riscontro.**

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale, acquisita al prot. ADIS n. 4161 del 29.04.2024, con la quale, in merito alla documentazione del progetto in oggetto, pubblicata sul sito del M.A.S.E., si richiedono eventuali osservazioni.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, si evince che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico di potenza totale pari a 45 MW ubicato nei territori comunali di Usellus, Villa Sant'Antonio e Assolo, comprensivo di sottostazione elettrica utente (SSEU) di trasformazione ubicata nel territorio comunale di Genoni.

L'impianto di utenza per la connessione, in antenna a 36 KV, costituito da un elettrodotto interrato ricade nei comuni di Usellus, Villa S. Antonio, Assolo, Senis, Albagiara, Nureci e Genoni.

Si mette in evidenza che l'elettrodotto proposto segue in parte il tracciato di altri impianti di produzione di diversi promotori identificati con ID 9474, ID 10855, ID 10861.

Dalla documentazione disponibile si rileva inoltre la previsione di realizzare opere di nuova viabilità di servizio per l'accesso alle turbine eoliche, mentre relativamente agli interventi di adeguamento sulle viabilità esistenti non sono presenti elementi sufficienti per poter effettuare un confronto con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

pianificazione PAI, in quanto non si riscontrano, tra gli elaborati presentati, grafici che individuino e contestualizzino le eventuali opere di adeguamento previste in progetto.

Relativamente alle interferenze con le aree a pericolosità da frana del vigente PAI si rappresenta che, dal confronto delle aree di ubicazione del presente intervento con le stesse aree a pericolosità geomorfologica, integrate con le aree individuate nella variante generale al PAI di cui allo "Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini1 (Sulcis), 2 (Tirso), 4 (Liscia), 5 (Posada Cedrino), 6 (Sud Orientale), 7 (Flumendosa Campidano Cixerri)", è stato rilevato quanto segue: - l'elettrodotto ricade in aree a pericolosità geomorfologica Hg2 e Hg3, - gli aerogeneratori ricadono in aree Hg1, - le nuove viabilità di accesso agli aerogeneratori ricadono in aree Hg2 e Hg1. Si precisa che i livelli di pericolosità da frana sopraindicati si riferiscono ai valori più cautelativi individuati dal PAI vigente e dallo Studio di dettaglio di cui alla D.C.I. del 27/12/2022.

Inoltre si specifica che dovranno essere contestualizzati, nell'ambito della pianificazione del vigente PAI, anche le opere di sistemazione/rimodellazione dei pendii, previste per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e/o per le viabilità.

Ciò premesso si evidenzia che, ai fini del rilascio del parere di competenza di questa Direzione Generale, per tutti gli interventi previsti nel progetto in argomento, che interessano le suddette aree di pericolosità da frana, nella successiva fase autorizzativa dovrà essere presentato, corredato delle relative verifiche di ammissibilità ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI rilasciate dai Comuni territorialmente competenti, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica (di cui agli artt.23, 25, 31, 32 e 33 delle N.A. del P.A.I.) la cui approvazione è di competenza dell'Autorità di Bacino ai sensi della L.R. n. 33/2014 da definire a supporto del progetto delle opere in argomento. Si ricorda che lo studio di compatibilità geologica e geotecnica dovrà essere definito nel rispetto dei contenuti minimi previsti dall'all. F alle succitate Norme di Attuazione.

Relativamente alla parte idraulica si evidenzia che, in esito all'esame istruttorio si riscontra quanto segue.

Per quanto attiene alle interferenze con le aree a pericolosità idraulica del PAI vigente si rileva che, il progetto presentato non ha esaminato, se non in maniera parziale, le sovrapposizioni delle presenti opere con le stesse aree a pericolosità idraulica, oltre che con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 3 del 30.07.2015, ivi compreso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, nel seguito indicato come IGM25k-VS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nello specifico si rileva che:

1. l'area dell'impianto di produzione interferisce con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI. In particolare si rileva l'interferenza delle strutture relative agli aerogeneratori WTG-06 e WTG-08 con elementi idrici dell'IGM non indicati negli elaborati progettuali disponibili;
2. l'elettrodotto di connessione degli aerogeneratori ricade, in parte, in aree a pericolosità idraulica vigenti Hi4 ed interseca diverse aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta IGM25k-VS, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI. In particolare l'elettrodotto attraversa elementi idrici inclusi nello shape file approvato con D.C.I. del 30.07.2015 e ulteriori elementi del reticolo della carta IGM25k-VS; tali interferenze non sono tutte individuate negli elaborati progettuali trasmessi.
3. l'elettrodotto di connessione alla stazione RTN ricade, in parte, in aree a pericolosità idraulica vigenti Hi4 e interseca diverse aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta IGM25k-VS per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI. In particolare l'elettrodotto di connessione alla RTN interseca ulteriori elementi idrici della carta IGM25k-VS non individuati negli elaborati depositati;
4. le nuove opere di viabilità intersecano aste del reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI e le relative fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter delle N.A. del PAI, tali interferenze non sono tutte indicate negli elaborati disponibili, in particolare, a titolo esemplificativo, si riscontra l'interferenza con elementi dell'IGM25K-VS delle nuove viabilità di accesso agli aerogeneratori WTG-06 e WTG-08; gli elaborati non indicano gli eventuali tratti di viabilità esistente oggetto di adeguamenti per garantire il transito dei mezzi e pertanto non sussistono elementi per individuare eventuali interferenze con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI.

In riferimento al sopra indicato in punto 1 l'area dell'impianto dovrà essere modificata in modo tale da non avere alcuna interferenze delle opere ivi previste con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI né con aree Hi3 e Hi4 come stabilito dal combinato disposto dall'art. 28 comma 2 e dall'art. 27 comma 4 lett. g.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Relativamente ai punti 2 e 3 si riscontrano interferenze dell'elettrodotta con elementi idrici del reticolo ufficiale di ordine superiore a 2 quali ad esempio, a titolo esemplificativo, il Riu Flumini Mesu (ordine 4), Riu Bau Fra, Riu Calcinadas, Riu Domus de Funtas di ordine 3 e diversi elementi idrici dell'IGM25K-VS. Pertanto, ai fini del presente procedimento, dovrà essere prodotto uno studio idrologico-idraulico, come stabilito dall'art. 30 ter comma 2, per tutti gli elementi idrici con ordine di Horton superiore a 2, utile al fine di individuare le effettive aree di pericolosità idraulica e consentire la corretta localizzazione delle opere.

In merito ai punti 2 e 3 sopra riportati si inoltre evidenzia che, anche il semplice posizionamento di un cavidotto in modalità di microtrincea su un'infrastruttura viaria esistente, in un tratto interessato da aree di pericolosità idraulica, richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI.

Relativamente al punto 4, si ribadisce che le opere di attraversamento stradale lungo aste del reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, sono tenute al rispetto delle NTC 2018 ed alle N.A. del PAI, come specificato meglio di seguito.

Trattandosi di un livello di progettazione commisurata alle preliminari valutazioni ambientali, si rimanda alla fase autorizzativa, successiva alla conclusione della presente fase di valutazione ambientale, per la predisposizione della documentazione tecnica ai fini del PAI a condizione che nella presente fase:

- sia prodotto lo studio idrologico-idraulico di cui all'art. 30 ter sopra richiamato, necessario per la verifica della corretta localizzazione delle opere rispetto alle aree di pericolosità Hi3 e Hi4;
- siano individuate planimetricamente tutte le interferenze che rilevano ai fini del PAI;
- sia predisposta una tabella di sintesi illustrativa delle interferenze di cui al punto precedente.

Vincoli PAI

Oltre il citato reticolo idrografico ufficiale costituito dall'insieme degli elementi idrici presenti nello shape file di cui al link "https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip" e di quelli desumibili nella carta IGM 1:25.000 serio '58 - '65, gli ulteriori vincoli sono costituiti dalle aree di pericolosità idraulica e /o da frana del vigente P.A.I.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi, è consultabile all'indirizzo "<https://www.sardegnaeoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai>", da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: "<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitatoistituzionale/>".

In relazione al "parallelismo" si significa che lo stesso rappresenta un tipo di interferenza del cavidotto interrato che risulta ricadere all'interno di aree di pericolosità idraulica o con fasce di prima salvaguardia (ex-art. 30 comma ter delle N.A. del P.A.I.) senza che attraversi, nel tratto considerato, alcun ciglio spondale dell'elemento idrico all'esame.

Si segnala, infatti, che la pianificazione PAI vigente comprende, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico che non risultano oggetto, finora, di alcuno studio idrologico-idraulico approvato dall'Autorità di bacino, anche le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter delle N.A. del PAI, assimilate ad aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) con larghezza variabile in base all'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) dell'elemento idrico stesso.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., tramite l'applicazione delle "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico" aggiornate con Delibera del C.I. dell'Autorità di Bacino n. 4 del 29.1.2024.

Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m, documentata attraverso specifica relazione asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotta è richiesta, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si applicano le norme PAI.

Pertanto, ai fini PAI per la parte idraulica, con riferimento alle opere in progetto, le fattispecie di interferenze da considerare risultano essere:

"A" - interferenze dell'elettrodotta interrato esterne agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica Hi4;

"B" - interferenze dell'elettrodotta in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI (in sub-alveo con TOC, in appoggio a ponte/tombino esistente, in appoggio a nuovo ponte /tombino);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

"C" – realizzazione di nuovi tratti di viabilità in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI, eventualmente adeguamento di tratti di viabilità esistenti (non rappresentati in planimetria), che presuppongono la realizzazione di un nuovo ponte/tombino o l'adeguamento di uno esistente (non ammessi i guadi, se non quali opere temporanee in fase di cantiere e sotto specifiche prescrizioni);

"D" – realizzazione di nuovi tratti di viabilità esterni agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica, eventualmente adeguamento di tratti esistenti;

Nelle fasi autorizzative successive, per la fattispecie "A", dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. dell'Autorità di Bacino, che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Nel caso di elettrodotto interferente con alvei del reticolo idrografico (fattispecie "B"), nelle fasi autorizzative successive, dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito (cavidotti in attraversamento fluviale):

- linea aerea (art. 27 comma 4 lett. g), per cui dovrà essere prodotta la relativa relazione asseverata;
- sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. c delle N.A. del PAI), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, le strutture, oltre che i relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...);
- realizzazione in appoggio a manufatti esistenti, senza modifica del manufatto esistente (ex-art. 27 c. 3 lett. h) delle N.A. del PAI (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre agli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto, ai sensi della "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti" di cui all'allegato alla Delibera del C. I. n. 2 del 17.10.2017, e la relazione asseverata;
- allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

franco idraulico di 1,5 m), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica;

- realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggi a trave di bordo, ecc., per cui dovranno essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento -2. atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).

Nelle fasi autorizzative successive, nel caso di viabilità in attraversamento, sia di nuova realizzazione sia di adeguamento su strade esistenti, di elementi del reticolo idrografico (fattispecie "C"), dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:

1. interventi sulla viabilità:
 - 1.1 eventuale allargamento sede stradale in un ponte esistente,
 - 1.2 eventuale allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m come prescritto nelle NTC 2018) per cui dovranno essere prodotti gli elaborati testuali e grafici (sezione, planimetria, ...), con particolare riferimento alle verifiche idrauliche PAI, alla verifica di sicurezza del manufatto e alla relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica,
2. affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI), per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica per il nuovo attraversamento, compresa la verifica di sicurezza del manufatto esistente, negli altri casi dovrà prevedersi il rifacimento del ponte esistente (vedi punto successivo),
3. nuovo ponte (ex-art. 21 delle N.A. del PAI e NTC2018) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nelle fasi autorizzative successive, per la fattispecie D dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. e delle N.A. del PAI (studio di compatibilità idraulica con grado di approfondimento commisurato alla rilevanza dell'opera); nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere dovrà essere indicato specificatamente l'articolo, comma e lettera che rileva ai fini dell'ammissibilità.

Per quanto attiene all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia per gli elementi idrici significativi che non risultano essere stati oggetto di specifici studi per la definizione delle aree di allagamento (ai tempi di ritorno 50-100-200-500 anni), le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI, nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

Con riferimento al presente procedimento di VIA, per un'agevole valutazione ai fini PAI degli interventi in progetto, dovranno essere redatte le seguenti planimetrie di progetto su base IGM-25VS con la rappresentazione delle seguenti tavole:

- aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate, relativamente agli elementi idrici compresi nello Shape file denominato 04_elemento_idrico.shp sopra richiamato e degli elementi idrici inclusi nell'IGM edita per la Sardegna dal 1958 al 1965;
- aree di pericolosità da frana vigenti, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. dell'Autorità di bacino n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022.

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie "A"- "B"- "C"- "D"), oltre a quelle legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo.

Dovrà, inoltre, prodursi una tabella di sintesi delle interferenze avente la seguente struttura:

- Codice identificativo interferenza;
- Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr);
- Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSSG: 7791);
- Comune/i;
- Tipo di vincolo: idro/frane;
- Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1);
- Opera in alveo (SI/NO);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Competenza: ADIS/Comune (da non compilare);
- Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio);
- Modalità risoluzione - indicare:
 - linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. g),
 - cavidotto,
 - sub-alveo: cfr. art.21 comma 2 lett. c)
 - in appoggio a manufatto esistente (non sono ammessi guadi):
 - modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale
 - senza modifica manufatto (es: microtrincea, staffaggio, trave di bordo,...),
 - in appoggio a nuovo manufatto (dovrà aggiungersi la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi) (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)
 - viabilità, indicare:
 - adeguamento ponte esistente (non è ammissibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio) : allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. e bis,
 - affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 me comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI),
 - nuovo ponte (non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio): art. 21 e NTC;
- Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO);
- Riferimento normativo PAI e/o NTC2018;
- Necessità studio compatibilità (SI/NO);
- Necessità relazione asseverata (SI/NO);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO);
- Riferim. elaborati testuali/grafici.

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione Generale, sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata.

Pertanto resta inteso che, eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi, sono escluse dall'eventuale positivo parere di questo Ufficio.

Nelle fasi autorizzative successive, per le fattispecie "A" "B" "C" e "D" di cui sopra, dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g) delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I., che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda (tel. 070/606 6786 – email:angfadda@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

Siglato da :

RICCARDO TODDE

ANGELA FADDA